GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDÌ 6 OTTOBRE — NUM. 240

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto delli 11 giugno 1885:

A cavaliere:

Thovez cav. ing. Cesare.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 11 giugno 1885:

A commendatore:

Elia comm. Giovanni, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con altro R. decreto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3363** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduta la deliberazione in data 1° settembre 1885, con la quale il comune d'Imola si obbliga di versare annualmente all'Erario i 3/5 della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica, oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso per tale scuola, a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione del 17 settembre 1885, con la quale la Deputazione provinciale di Bologna, approvando la deliberazione del Consiglio comunale d'Imola, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge del 28 giugno 1885, n. 3175, che approva il bilancio di previsione del Ministero di Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1885-86;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1885 è instituita nella città d'Imola una scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda in data 24 maggio 1885, fatta a nome del Municipio di Pellestrina, in provincia di Venezia, per ottenere la costituzione in Corpo morale e l'approvazione dello statuto organico della Pia Fondazione perpetua Scarpa Francesco fu Giuseppe a favore di donzelle maritande, disposta col testamento 1° gennaio 1880;

Vedute le analoghe deliberazioni del Consiglio comunale interessato 21 maggio 1882 e 20 aprile 1884, non meno che l'estratto del citato testamento, pubblicato dal notaro dott. Corsale Domenico in Venezia, e l'esibito statuto organico;

Veduta la relativa deliberazione 20 aprile 1884 della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie col regolamento per la sua esecuzione;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, emesso nella adunanza del 28 luglio 1885,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Pia Istituzione disposta dal fu Scarpa Francesco con testamento 1° gennaio 1880, a favore di donzelle maritande del comune di Pellestrina, è eretta in Corpo morale, affidandosene l'amministrazione a quel Municipio, autorizzato ad accettare il relativo lascito ad ogni effetto di legge.

E approvato il corrispondente statuto organico, deliberato in data 20 aprile 1884, composto di numero quattordici articoli, il quale sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 14 ottobre 1883, colla quale il Consiglio comunale di Ramacca determinò di istituire un Asilo infantile, stanziando nel bilancio la somma di lire 3000 per le spese di primo impianto;

Veduta la deliberazione successiva 11 novembre 1884, con cui il prefato Consiglio vincolava il bilancio per il mantenimento dell'Asilo con la somma di lire 3500, compreso il sussidio di lire 1000 accordato dalla provincia;

Veduta la deliberazione 1° aprile u. s., colla quale la Deputazione provinciale di Catania ha approvato nei rispetti della sua competenza il vincolo al bilancio a tempo indeterminato, spiegando inoltre avviso favorevole per l'approvazione dello statuto organico dell'Asilo, discusso ed adottato dal Consiglio comunale suddetto;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile istituito dal comune di Ramacca è eretto in Corpo morale, ed è approvato il corrispondente statuto organico in data 21 maggio 1885, composto di ventinove articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il rapporto in data 8 luglio ultimo scorso del prefetto di Messina, col quale propone lo scioglimento dell'Amministrazione del pio Legato Alessandro nel comune di San Salvatore di Fitalia (Messina) per inadempimento degli obblighi imposti dal Pio fondatore, e per il rifiuto di presentare i conti;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 3 luglio ultimo scorso;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolta l'Amministrazione del pio Legato Alessandro nel comune di San Salvatore di Fitalia (Messina) e la temporanea gestione della medesima è affidata ad un Regio

commissario da nominarsi dal signor prefetto di Messina con l'incarico di riordinarla in un breve termine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dalla Congregazione di carità di Varese, diretta ad ottenere l'erezione in Corpo morale dell'Opera pia Don Ambrogio Mera, fondata in detta città dal fu sacerdote Don Ambrogio Mera coi testamenti 30 agosto 1880 e 12 maggio 1881, e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduti i detti testamenti dai quali risulta che il fu Don Ambrogio Mera destinava la somma capitale di lire 150,000 affinchè il reddito relativo fosse impiegato, mediante l'opera di uno speciale Consiglio d'amministrazione, nel provvedere alla educazione di povere orfane ed all'assistenza di povere puerpere, ed a sussidiare in casi determinati i parenti bisognosi del testatore, e ritenuto che l'Istituzione possiede un patrimonio sufficiente ad adempiere al proprio fine di beneficenza;

Veduto il summentovato statuto organico;

Veduta la deliberazione 30 aprile ultimo scorso della Deputazione provinciale di Como;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno per l'esecuzione della medesima;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Mera, fondata dal fu Don Ambrogio Mera coi summentovati testamenti, è eretta in Ente morale, ed è approvato il suo statuto organico in data 10 settembre 1884, composto di numero undici articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 12 novembre 1734, col quale il defunto Giovanni Battista Sugana istituiva una Commissaria avente per iscopo l'assegnamento di doti o sussidi per monacato a fanciulle povere della città di Treviso;

Viste le deliberazioni 10 dicembre 1884 e 29 maggio 1885 con le quali il Consiglio comunale di Treviso, in seguito alle leggi abolitive delle Corporazioni religiose e stante quindi il mancato fine della detta Commissaria, ha chiesto che lo scopo della medesima venga riformato nel senso che le rendite debbano annualmente erogarsi a favore di fanciulle povere del comune, con preferenza alle orfane, mediante concessione di sussidi di educazione, esclusa la istruzione elementare, onde agevolare lo acquisto di un'arte, di un mestiere o di una professione;

Viste le relative deliberazioni della Congregazione di carità e della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie e il relativo regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la riforma di scopo della detta Commissaria Sugana nel senso che le sue rendite, già destinate per doti o sussidi di monacato per fanciulle povere della città di Treviso, siano per l'innanzi erogate a favore di fanciulle povere del detto comune, con preferenza alle orfane, mediante concessione di sussidi di educazione, esclusa la istruzione elementare, onde agevolare l'acquisto di un'arte, di un mestiere o di una professione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione in data 4 luglio 1885, con cui

la Deputazione provinciale di Perugia propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Selci per le irregolarità verificatesi nella gestione delle Opere pie dalla medesima amministrate;

Veduta la relazione d'inchiesta compiuta d'ordine del prefetto di Perugia, dalla quale si rilevano i gravi danni economici subiti dalle suddette Opere pie per incuria degli amministratori, e ritenuto che i membri della Congregazione di carità, in seguito agli eccitamenli loro fatti, rassegnavano le dimissioni dalla carica;

Veduta la legge 3 agosto 1862 e il regolamento per la esecuzione della medesima 27 novembre detto anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Selci (Perugia) è sciolta, ed è provvisoriamente affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto, coll'incarico di provvedere alla sistemazione del pio Istituto nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 9 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **MDCCCLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Casalbore (Avellino) in data 22 novembre 1884, con la quale è stata chiesta la trasformazione di quel Monte frumentario di Santa Maria delle Nevi, fondato dalla fu Angela Rosa Paoletta vedova Cocco, in una Cassa di prestanze agrarie;

Visti gli atti relativi, dai quali risulta che la detta nuova Cassa verrà a possedere un capitale di dotazione di lire 3110 50;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario di Santa Maria delle Nevi, Paoletta-Cocco, nel comune di Casalbore, è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Cassa in data 18 luglio 1885, composto di 24 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 9 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 24 settembre 1885:

Mazzacorati Giovanni, allievo del 3° anno di corso all'Accademia militare, nominato sottotenente nel reggimento Roma (20°) con anzianità 3 agosto 1884, e comandato al corso d'istruzione presso la Scuola normale. Dovrà recarsi alla medesima appena ricevuta la partecipazione della sua nomina.

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Simonetta Francesco, sottotenente reggimento cavalleria Roma (20°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 settembre 1885:

Guarino Angelo, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° ottobre 1885.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 20 settembre 1885:

Bonadei cav. Alessandro, capitano contabile farmacia centrale militare, collocato in servizio ausiliario per sua domanda dal 16 ottobre 1885;

Bruno Giovanni, id. 6 alpini, id. id. id.

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Bonicatti Bernardo, capitano contabile ospedale militare Bologna, collocato in servizio ausiliario per sua domanda dal 16 ottobre 1885.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 20 settembre 1885:

Acquaviva Alberto, tenente di complemento 39 fanteria, trasferto in tale sua qualità nell'arma di cavalleria, ed assegnato al reggimento Monferrato (13°).

Ufficiali in servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 27 settembre 1885:

Renzetti Luigi, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo per sua domanda dal 16 ottobre 1885 ed inscritto nella riserva;

Flora cav. Secondo, capitano contabile id., id. id. id. id.;

Attilo Luigi, tenente di fanteria id., collocato a riposo per sua domanda dal 16 ottobre 1884 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1885:

Fontana Gaudenzio, capitano di fanteria in servizio ausiliario, domiciliato a Bologna, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e destinato comandante militare permanente di stazione ferroviaria (stazione Bologna) dal 1° ottobre 1885.

Con decreto Ministeriale del 27 settembre 1885:

Gatti cav. Gennaro, capitano commissario in servizio ausiliario, domiciliato a Roma, richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso l'ufficio di revisione della contabilità del materiale d'artiglieria, dal 1° ottobre 1885.

Milizia mobile.

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Torre Carlo Alberto, tenente 12° battaglione di milizia mobile (Voghera), dimissionato per sua domanda.

Milizia territoriale.

Con RR. decreti del 27 settembre 1885:

Rosso-Leva cav. Francesco, capitano nella riserva (fanteria), domiciliato a Siracusa, nominato maggiore di fanteria della milizia territoriale, 295° battaglione, distretto Girgenti;

Chieffi Salvatore, tenente di fanteria della milizia territoriale, 257° battaglione, distretto di Barletta, dimissionato per sua domanda;

Palmieri Ruggiero, sottotenente di complemento di milizia mobile, del genio, domiciliato a Benevento, trasferto col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, arma del genio, 27ª compagnia, distretto di Bari.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 27 settembre 1885:

Biondi Giacomo, tenente di riserva (fanteria), dispensato per sua domanda e per ragione di età da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;

Parella Francesco, già tenente della milizia mobile, inscritto per sua domanda nel ruolo degli ufficiali di riserva (fanteria).

Impiegati civili.

Con R. decreto del 6 settembre 1885:

Caniva Camillo, contabile di 1ª classe, Direzione territoriale di Commissariato militare del 1° Corpo d'armata, collocato a riposo per sua domanda dal 1° ottobre 1885.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1885:

Gadoni Edoardo, scrivano locale di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo per sua domanda dal 1° ottobre 1885.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1885:

Zinzani Ulisse, scrivano locale di 1ª classe, Direzione Ospedale principale di Firenze, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, con perdita della metà dello stipendio;

Rizzi Ferdinando, id. di 2ª classe distretto di Como, collocato in aspettativa per infermità, coll'annuo assegnamento di lire 600;

Con decreto Ministeriale del 27 settembre 1885:

Brussa Sebastiano, assistente locale di 2ª classe, distretto militare di Venezia, sospeso dall'impiego per un mese, con perdita della metà dello stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1885:

È concesso alla famiglia di *De Marco Cesare*, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cesena, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del di lui stipendio di lire 2000, a decorrere dal giorno 11 luglio 1885, fino al termine della sospensione, da esigersi in Cesena, con quietanza di *Adelaide Cecchi*, moglie di detto funzionario.

Con decreti Ministeriali del 25 agosto 1885:

Iozerio Alessandro, cancelliere della Pretura di Rocchetta Ligure, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a datare dal 1° settembre 1885.

Savagnone Filippo, vicecancelliere della Pretura di Cattolica Eraclea, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'articolo 1° lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1885.

Presutti Donato, vicecancelliere della Pretura di Paglietà, è tramutato alla Pretura di Gissi.

La Manna Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Bagheria, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a datare dal 1° settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1885:

Ortis Salvatore, cancelliere della Pretura di Chiaramonte Gulfi, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio presso la stessa Pretura di Chiaramonte Gulfi, a datare dal 1° settembre 1885.

Con decreti Ministeriali del 27 agosto 1885:

Brighi Pio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, è nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Pittalis Raffaello, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è tramutato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Lombardo Salvatore, vicecancelliere della Pretura di Aragona, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per la durata di mesi sei a decorrere dal 16 settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 28 agosto 1885:

Bertoncello Augusto, cancelliere della Pretura urbana in Venezia, sottoposto a procedimento penale e detenuto, è sospeso dall'ufficio a datare dal 28 agosto 1885.

Francese Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera C, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Scandiffio Michele, vicecancelliere della Pretura di Vietri di Potenza, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 29 agosto 1885:

Sovico Agostino, cancelliere della Pretura di Montepulciano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1885, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Bonifacio Cesare, cancelliere della Pretura di San Pietro Incariano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Demurtas Giovanni Antonio, cancelliere della Pretura di Ossi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Ferrante Francesco, cancelliere della Pretura di Amatrice, è, d'ufficio, collocato a riposo ai termini degli articoli 1, lettera A, e 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Bornati Alessandro, cancelliere della Pretura di Lesa, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Curzio Silvio, cancelliere della Pretura di San Cipriano Picentino, è, d'ufficio, collocato a riposo ai termini degli articoli 1, lettera A, e 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Arnone Raffaele, cancelliere della Pretura di Ajello, è dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione che gli possa spettare, ai termini

della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Francioni Tito, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Lipari Carlo Maria, cancelliere della Pretura di Casarano, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Trani, coll'indennità di annue lire 600, è tramutato alla Pretura di Montepulciano, cessando dall'applicazione e dal percepire l'indennità.

Arici Giovanni, cancelliere della Pretura di Rezzato, è tramutato alla Pretura di Alzano Maggiore.

Barbera Cesare, cancelliere della Pretura di Alzano Maggiore, è tramutato alla Pretura di Rezzato.

Borri Alberto, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Arezzo, è nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Abate Carlo Andrea, cancelliere della Pretura di Crescentino, è tramutato alla Pretura di San Damiano Macra.

Abate Carlo Secondo, cancelliere della Pretura di San Damiano Macra, è tramutato alla Pretura di Crescentino.

Zani Tommaso, cancelliere della Pretura di Cavarzere, è tramutato alla Pretura di San Pietro Incariano.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 29 agosto 1885:

Gissara Emanuele, notaro residente nel comune di Cassaro, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Buccheri, stesso distretto.

Ordano Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mioglia, distretto di Savona.

Santoli Giulio Romeo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paternopoli, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Chierichetti Natale, notaro residente nel comune di Bereguardo, distretto di Pavia, è traslocato in Barlassina, frazione del comune di Seveso, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza.

Filip Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Buriasco, distretto di Pinerolo.

Gargani Giuseppe, notaro residente nel comune di Montelupo Fiorentino, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Zarattini Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalpusterlengo, distretto di Lodi.

Franzoi Francesco, notaro residente nel comune di Vercelli, distretto di Vercelli, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Martelli Giov. Battista, notaro residente nel comune di Colognola ai Colli, distretti riuniti di Verona e Legnago, è traslocato nel comune di Lazise, stessi distretti riuniti.

Zenari Giovanni Antonio, notaro residente nel comune di Lazise, distretti riuniti di Verona e Legnago, è traslocato nel comune di Colognola ai Colli, stessi distretti riuniti.

Piergianni Alberto, nominato notaro colla residenza nel comune di Montemesola, distretto di Taranto, con R. decreto 5 aprile 1885, registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese, è traslocato nel comune di Grottaglie, stesso distretto di Taranto.

Ciamarra Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campochiaro, distretto d'Isernia.

Greco Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campoli Appennino, distretto di Cassino.

Barone Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Monterosso Almo, distretto di Modica.

Rossi Serafino, notaro residente nel comune di Capraia (isola) distretto di Genova, è traslocato nel comune di Campo Ligure, stesso distretto.

Gatti Leonardo, notaro residente nel comune di Quarto al Mare, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Genova, stesso distretto.

Medica Riccardo, notaro residente in San Quirico in Val di Polcevera, distretto di Genova, è traslocato in Staglieno, frazione del comune di Genova, stesso distretto.

Focacci Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camogli, distretto di Genova.

Denegri Gustavo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camogli, distretto di Genova.

Piovene Manfredo, notaro residente nel comune di Grizzana, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Rivarolo Ligure, distretto di Genova.

Sabbatani Alfonso, notaro residente nel comune di Castel del Rio, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Imola, stesso distretto di Bologna.

Galeati Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Imola, distretto di Bologna.

Scotti Annibale, notaro residente nel comune di Castiglione d'Intelvi distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di San Giorgio di Piano, distretto di Bologna.

Berti Cesare, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tossignano, distretto di Bologna.

Foppiano Giov. Battista, notaro residente in Monleone, frazione del comune di Cicagna, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Cicagna, stesso distretto.

Buissonin Cesare Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Quart, distretto di Aosta.

Rosset Giuseppe Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Donnas, distretto di Aosta.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1885:

A Cavaliere Ferdinando, sotto-archivista nell'Arch. notarile provinciale di Vicenza, con l'annuo stipendio di lire 900 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 99 22, è assegnato lo stipendio di lire 1200, cessando dal percepire il maggiore assegno, con decorrenza dal 1° luglio 1885.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1885:

Battistoni Giuseppe, notaro, residente nel comune di Soriano nel Cimino, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Soriano nel Cimino, distretto di Viterbo.

Con decreti Ministeriali del 28 agosto 1885:

Veronesi Mario, segretario del comune di Corchiano, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Corchiano, distretto di Viterbo.

Cioffi Giovanni, segretario del comune di Bomarzo, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Bomarzo, distretto di Viterbo.

Con decreti Ministeriali del 29 agosto 1885:

Cucchi Siro, sotto-archivista dell'Archivio notarile distrettuale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 1000, è nominato archivista con lo stipendio di lire 1200, con decorrenza dal 1° luglio 1885.

Viglongo Giovanni, nominato copista dell'Archivio notarile distrettuale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 800, con decorrenza dal 1° luglio 1885.

Con R. decreto del 29 agosto 1885:

A Grignolio Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 1600, è assegnato lo stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° luglio 1885, a condizione che aumenti l'attuale sua cauzione a lire 200 di rendita.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1885:

De Meis Angelo, nominato copista dell'Archivio notarile distrettuale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 600, in surrogazione di Speranza Bernardino, rimosso dall'ufficio, con decorrenza dal 1° settembre 1885.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle Arti

Abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche, normali e magistrali del Regno

Patenti rilasciate dal R. Istituto di Belle Arti in Napoli, in seguito ad esami, ed in data 7 luglio 1885:

Bifulco Nicola Michele di Gregorio, nativo di Ottajano.
Chiappella Carmine di Salvatore, id. di Pagani.
Criscio Raffaele di Antonio, id. di Tito.
Festa Giuditta di Vincenzo, id. di Avellino.
Greco Romualdo di Michele, id. di Gallipoli.
Grosso Falco Giuseppe del fu Tommaso, id. di Marsala.
Sanfilippo Eloisa di Salvatore, nativa di Girgenti.

Rilasciate per titoli, in data 30 giugno 1885:

Bianco Domenico del fu Gabriele, nativo di Mercogliano.
Di Giuseppe Raffaele di Giuseppe, id. di Francavilla.
Recchione Oreste, di Orazio, id. di Sant'Angelo de' Lombardi.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 ottobre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 135, così ripartiti:

Mandamento	Molo	Casi	38
	Tribunali.	»	31
	Oreto	»	25
	Monte di Pietà. . . .	»	19
	Palazzo Reale	»	11
	Castellammare	»	6
Militari		»	3
Manicomio		»	2

Morti 51, dei quali 33 dei casi precedenti.

Bagheria — Caso 1.
Bagheria (villaggio d'Aspra) — Casi 2, morti 2.
Monreale (Boccadifalco) — Casi ?5, morti 8, 3 dei quali dei precedenti.

Provincia di MASSA.

Casola — Morto 1 dei giorni precedenti.
Pontremoli — Caso 1 seguito da morte.

Provincia di MODENA.

Modena (frazione d'Albareto) — Cas' 2.

Provincia di PARMA.

Borgotaro — Caso 1, morto 1 dei precedenti.
Collecchio — Morto 1 dei precedenti.
Fornovo di Taro — Caso 1.
S. Lazzaro Parmense — Morto 1 dei precedenti.
S. Pancrazio Parmense — Caso 1, morto 1.
Solignano — Caso 1, morto 1 dei precedenti.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del Volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di Laurea in legge, ovvero un cerficato emesso da una Università del Regno o della competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3° del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i Volontari demaniali, nei casi previsti dai RR. decreti 16 luglio 1882 n. 928 e 27 agosto 1884 n. 2656, possono essere nominati vice-segretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di Finanza: *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884 n. 2623 ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 12 maggio 1885.

11 *Il Direttore generale*: Tesio.

Elenco delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami:

1. BARI per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.

3. CAGLIARI per le provincie di Cagliari e Sassari.

4. FIRENZE per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.

5. MILANO per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.

6. NAPOLI per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.

7. PALERMO per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.

8. ROMA per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.

9. TORINO per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.

10. VENEZIA per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 71 obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui, ***del capitale di lire 500 caduna, passate a carico dello Stato in seguito alla legge 28 agosto 1870, n. 5858, estratte a sorte il 1° ottobre 1885.***

(In ordine progressivo).

10037	10115	11066	11520	11726	12482	12734	13388	13420
13728	13765	13788	13965	13997	14386	15064	15095	16006
16282	16314	16940	17045	17087	17109	17449	17568	18051
18656	18765	19373	19917	20445	20546	20596	20612	21342
21768	22417	22566	23069	23559	23604	24260	24562	25298
25506	26038	26408	64125	64173	64606	65185	65441	65604
65610	65682	66149	66742	66882	66892	67531	67751	68141
68284	68707	69498	70749	70787	71022	71658	73593.	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1885 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale da esse rappresentato avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1886 contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle relative cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 dicembre 1885, segnate coi nn. 45 a 67 inclusive.

Roma, 1° ottobre 1885.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale: R. MORGHEN.
Pel Capo della 3ª Divisione: DARDANO.

V° per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Temps* a Vienna telegrafa, in data 1° ottobre, quanto appresso:

« Ho avuto ieri, con un diplomatico assai ragguardevole, una conversazione sulle faccende d'Oriente.

« La Conferenza progettata — mi disse egli — ha una certa importanza perchè addimostra in modo evidente l'accordo perfetto delle potenze. A questo titolo, ella potrà sempre esercitare qualche influenza sugli spiriti degli uomini di Stato della penisola balcanica.

« L'accordo cordiale stabilitosi tra Vienna, Berlino e Pietroburgo — accordo che è dovuto in gran parte al conte Kalnoky — subirà questa prova con successo, ma sarebbe ingiusto il domandare alla diplomazia più di questo. Nessuna potenza vede chiaro in questo *imbroglio* e nessuna di esse ha fatto finora delle proposte precise. Che potranno fare, in siffatte condizioni, i rappresentanti delle potenze a Costantinopoli? I negoziatori corrono il rischio di essere prevenuti tutti i giorni dagli avvenimenti. Sarà il loro un lavoro di Penelope; bisognerà che ricomincino ad ogni istante.

« Quanto alla Porta — proseguì il mio interlocutore — una parte della diplomazia europea era d'avviso che è ora su una falsa via quando, con la sua nota circolare, chiedeva i buoni uffici delle potenze. Nessuna di esse ha garantito il trattato di Berlino ed ognuna deve pensare a tutelare i proprii interessi. Se la Turchia fosse intervenuta militarmente in Rumelia — e nessuno ne la impediva, — ella avrebbe represso l'insurrezione e creato un fatto compiuto che avrebbe agevolato grandemente la soluzione della crisi. Oggi, invece, non esiste che il fatto dell'insurrezione e dell'unione bulgara, senza alcuna azione da parte della Turchia.

« L'Europa, conchiuse il diplomatico, non ha da creare un accordo perchè, in fondo, non esiste conflitto, e il suo intervento ha uno scopo assai difficile da determinarsi. »

Una lettera da Vienna al *Daily Telegraph* contiene il resoconto di una conversazione che ebbe ultimamente il corrispondente di questo giornale col signor Bratiano, ministro presidente della Rumenia.

Il signor Bratiano non crede, al dire del corrispondente, che l'unione dei bulgari possa provocare, per ora, delle complicazioni; ma interrogato se, a suo avviso, questa unione sarà sanzionata, rispose:

« In Rumenia abbiamo un proverbio il quale dice: « L'impertinente ottiene sempre ciò che vuole. »

« Ciò dicendo, prosegue il corrispondente, il signor Bratiano alludeva ai promotori dell'unione bulgara e non al principe, a riguardo del quale non disse neppure una parola di biasimo attesochè esso non lo consideri evidentemente come il principale fattore della situazione... Ed io credo di non snaturare il suo pensiero dicendo che esso crede che il movimento unionista avvenuto in Bulgaria sia tutto a vantaggio della Russia e che il principe Alessandro non vi sostiene che la parte di strumento.

« Il signor Bratiano ammette che l'unione della Bulgaria e della Rumelia orientale doveva avvenire inevitabilmente un giorno o l'altro; ma, in questo momento, esso la considera come disastrosa e prematura. Non vi è, disse egli, una società organizzata in Bulgaria, non vi è che una popolazione che non offre per ora gli elementi di una organizzazione sociale. Non vi è nemmeno la proprietà individuale. Epperò la Bulgaria, non solo è destinata a cadere sotto l'influenza straniera, ma è un campo preparato per il socialismo, il nichilismo e le altre dottrine sovversive. Ne risulterà che essa costituirà per i suoi vicini una sorgente continua di pericoli. »

I giornali polacchi pubblicano dei telegrammi da Varsavia, ove è detto che tutti gli ufficiali generali russi che prendono attualmente un congedo, sono obbligati a firmare un atto con cui si obbligano di essere, in quarantotto ore, al loro posto, in caso di bisogno.

Secondo un telegramma da Leopoli in data 3 ottobre, lo czar avrebbe convocato a Pietroburgo un Consiglio che dovrebbe radunarsi dopo il suo ritorno da Copenaghen. Ne farebbero parte il granduca Nicola e il generale Ignatieff.

Lo stesso telegramma dice che la Russia consentirebbe alla riunione della Bulgaria e della Rumelia alle condizioni seguenti:

« Lo statuto organico della Rumelia sarà modificato nel senso dei voti manifestati ripetute volte dalla popolazione;

« Il trono di Bulgaria e le funzioni di governatore della Rumelia non saranno ereditarii;

« La *Sobranje* o assemblea dei rappresentanti che risiede a Filippopoli eleggerà il principe che regnerà sulla Bulgaria e governerà la Rumelia. La sua scelta sarà sottoposta all'approvazione del sultano. »

I giornali di Grecia annunziano che le truppe che tengono guarnigione nel Peloponneso, hanno ricevuto il loro equipaggiamento di campagna e l'ordine di tenersi pronte per essere imbarcate per la Tessaglia.

Gli ufficiali greci che si trovano all'estero dovranno raggiungere i loro corpi nel piu breve termine.

Il ministro della guerra ha firmato un decreto con cui si chiamano sotto le armi due classi della riserva.

Il ministro della marina ha ordinato l'armamento di tutti i legni da guerra e della flottiglia delle torpediniere.

Il concentramento delle truppe verso le frontiere dell'Epiro e della Tessaglia, cominciato dal 20 settembre, potè essere terminato in una diecina di giorni.

A termini di una decisione del ministro della guerra, i soldati che dovevano essere congedati, dovranno restare ancora tre mesi sotto le bandiere. Tutti i militari in congedo hanno ricevuto l'ordine di raggiungere i loro corpi. Il ministro della marina ha preso una decisione nello stesso senso.

Furono stabilite delle misure per la mobilitazione eventuale di tutto l'esercito.

La *Pall Mall Gazette*, parlando della questione bulgara, si esprime in questi termini:

« L'Europa, secondo il giornale ufficiale russo, si occuperà della questione bulgara e le darà una base diplomatica sotto l'egida della sua autorità – formola eccellente che può significare qualchecosa o non significare nulla affatto. Il punto grande da decidersi è di sapere se l'Europa vuole o no far rispettare l'articolo 23 del trattato di Berlino che accorda a tutte le provincie europee sottomesse al sultano un'autonomia simile a quella della Rumelia. Se la sua decisione è negativa, ed è quasi certo che lo sarà, la questione bulgara non può essere risolta, sebbene si possa ottenere per ora una tregua accettando per la Rumelia il fatto compiuto e promettendo - ciò che non si manterrà certamente - delle riforme alla Macedonia.

« Da un altro lato, sarebbe bene che una volta per sempre, si abbandonasse l'idea che la Bulgaria debba soffrire una mutilazione all'ovest per ottenere un'estensione al sud.

« Le aspirazioni della Serbia possono essere legittime per quel che concerne la regione che chiude la sua frontiera meridionale, ma sarebbe spingere le cose troppo oltre se si pretendesse che un mezzo milione di bulgari che dimorano al nord-ovest dei Balcani dovessero divenire serbi, perchè un mezzo milione o tre quarti di milione di loro fratelli, abitanti al sud dei Balcani, rifiutano di restare più a lungo sotto la dominazione turca. »

Il *Tagblatt* di Vienna del 3 ottobre, riceve da Rustciuk un dispaccio in cui è detto che regna una grande irritazione tra gli ufficiali turchi di Costantinopoli in causa della politica pacifica della Porta. Osman pascià, il capo del partito militare, sarebbe stato invitato dal sultano a prendere stanza a Yildiz-Kiosk ove sarebbe tenuto prigioniero.

Fu fatto cenno dal telegrafo di una lettera che il signor Gladstone ha diretta al metropolitano di Bulgaria in risposta ai telegrammi che l'ex-presidente del gabinetto inglese aveva ricevuto da Sofia e da Filippopoli. La lettera suona testualmente come appresso:

« Reverendissimo metropolitano.

« Ho seguito con cordiale interesse gli avvenimenti che si sono testè compiuti. Se i giornali pubblici sono bene informati, le potenze sono disposte, di fronte a questi avvenimenti, ad agire con prudenza e moderazione. Ho la speranza sincera e penso che le popolazioni e le autorità locali terranno una condotta tale da incoraggiare le potenze a perseverare in queste disposizioni.

« Io sono grato delle allusioni fatte alla mia condotta nei telegrammi che mi sono stati diretti. La mia posizione attuale è quella di un membro ordinario del Parlamento. Ma continuerò a lasciarmi guidare dalle considerazioni che, da trenta anni, hanno sempre ispirato la mia condotta relativamente alla penisola dei Balcani, ch'io facessi parte del governo o nò.

« Sono ecc. »

Si telegrafa da Berlino al *Temps* che, contrariamente all'opinione che prevaleva nei circoli politici di quella capitale, che cioè il conte di Hatzfeld fosse definitivamente designato per il posto d'ambasciatore di Germania a Parigi, persone bene informate assicurano che il conte di Münster, attualmente ambasciatore di Germania a Londra, verrebbe inviato a Parigi mentre il conte di Hatzfeld andrebbe ambasciatore a Londra.

I giornali di Berlino annunziano che è fissata la data delle elezioni per la Camera dei deputati di Prussia. Le elezioni di primo grado avranno luogo il 29 ottobre e quelle di secondo grado il 5 novembre.

Al dire degli stessi giornali il duca di Cumberland si proporrebbe di rivolgere un ultimo appello alla popolazione del Brunswick prima che la rappresentanza prenda una decisione relativamente alla reggenza. Esso vuole dimostrare quali inconvenienti finanziari avrebbe l'esclusione dal trono dell'erede legittimo.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

VIENNA, 5. — Il conte di Robilant fa le visite di congedo agli arciduchi.

MASSAUA (via Aden), 30 settembre. — Il colonnello Saletta ha ricevuto una lettera di Ras-Alula, nella quale questi gli annunzia di avere riportato il 28, a Kefik, presso Amideb, una completa vittoria sui madhisti.

Notizie venute dall'interno fanno supporre che Ras-Alula non muoverà più verso Kassala.

PARIGI, 5. — Risultati finora conosciuti delle elezioni di ieri:

Le liste conservatrici ottennero la maggioranza, conformemente alle previsioni generali, nella maggior parte dei dipartimenti dell'ovest e del nord, specialmente in quelli della Vienne, del Morbihan, della Charente, del Gers, del Nord, di Belfort, del Pas-de-Calais, della Vendée e della Mayenne.

Sembrano pure vittoriose in alcuni altri, per esempio; in quelli delle Landes, dell'Indre, della Manche, della Somme, dei Bassi Pirenei, dell'Ardèche e della Lozère, ove il loro trionfo è imprevisto.

Ottennero in molti altri minoranze rispettabili.

Le liste opportuniste e radicali trionfano nella maggioranza dei dipartimenti, ma vi saranno nnmerosi ballottaggi, ed ignorasi ancora se l'estrema Destra e l'estrema Sinistra non bilancieranno la maggioranza opportunista.

Ferry fu rieletto nei Vosgi.

Per Parigi, i risultati conosciuti non permettono ancora di prevedere quali sieno i risultati definitivi.

PARIGI, 5. — Risultati definitivi finora conosciuti delle elezioni di ieri:

In 22 dipartimenti, i conservatori guadagnarono 35 seggi, perdendone uno solo e vi sono 42 ballottaggi.

I ministri Pierre Legrand, Goblet ed Hervè-Mangon non furono rieletti.

PARIGI, 5 — Risultati finora conosciuti delle elezioni per 49 dipartimenti, non compreso quello del Nord, i cui risultati non sono ancora definitivi: i conservatori guadagnano 36 seggi e ne perdono quattro; i ballottaggi finora sono 116 in 25 dipartimenti.

Sadi-Carnot e Spuller sono in ballottaggio.

PARIGI, 5. — Si trovano in ballottaggio Brisson nel Cher, Floquet nei Pirenei Orientali e Cochery nel Loiret; però Brisson sarà eletto in Parigi.

PARIGI, 5. — I risultati conosciuti delle elezioni di Parigi in 51 sezioni sopra 649 portano in testa i nomi di Brisson, Allain-Targé, Floquet, Lockroy, Barodet, Delaforge, Clémenceau, Bert, Calla, Hervé e Cassagnac. Questi tre ultimi sono conservatori.

Dispacci dalla Côtes du Nord e dall'Ardèche annunziano assicurate le liste conservatrici.

PARIGI, 5. — Secondo i risultati conosciuti delle elezioni per sessanta dipartimenti, i conservatori guadagnano 44 seggi e vi sono 141 ballottaggi.

Il Maine et Loire ha eletto tutti conservatori; Allain-Targé non vi fu eletto.

PARIGI, 5. — I giornali repubblicani, nei loro apprezzamenti sulle elezioni, riconoscono che la giornata è stata cattiva per la repubblica e che i monarchici hanno ottenuto un successo inatteso. Essi dicono che la discordia dei repubblicani è causa dello scacco. Gli opportunisti ed i radicali si attribuiscono scambievolmente la responsabilità dello scacco subìto.

PARIGI, 5. — Secondo il *Temps*, i risultati delle elezioni in 72 dipartimenti danno, sopra 448 seggi, 186 ballottaggi e 262 elezioni definitive, le quali si dividono in 133 favorevoli ai conservatori e 129 favorevoli ai repubblicani. I conservatori guadagnano 66 seggi.

Sembra però che il *Temps* calcoli come definitive le elezioni del Nord, nelle quali i conservatori hanno la maggioranza, ma i cui risultati non sono definitivi.

PARIGI, 5. — Non sono rieletti Hérault, Devès, Tenot e Choiseul. Il ministro Sarrien fu eletto.

Si conoscono i risultati di 300 sezioni di Parigi, in cui prevalgono i candidati già indicati.

PARIGI, 5. — Secondo i risultati di 79 dipartimenti, i conservatori guadagnano 84 seggi, se si contano quelli del Nord e del Pas-de-Calais, nei quali essi hanno la maggioranza certa, ma il ballottaggio è possibile.

NISCH, 4 — La Scuptscina votò all'unanimità tutte le proposte del governo

Il prestito di 12 milioni e mezzo è garantito dal monopolio dei tabacchi.

L'indirizzo al re fu votato per acclamazione: è la parafrasi del discorso del trono con un tono bellicoso più preciso.

La sessione è chiusa.

Il re ed il ministro della guerra restano a Nisch.

NISCH, 4. — Rimettesi in circolazione la moneta di rame ultimamente ritiratane.

Altre leggi provvedono agli alloggi militari, al vettogliamento dell'esercito ed all'emissione di biglietti di dieci franchi della Banca Nazionale.

LONDRA, 5. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« La Porta spedì, giovedì, alle potenze una Nota nella quale dichiara di non potere accettare l'unione bulgara come un fatto compiuto, e di riservare i suoi diritti pel caso in cui non potesse accettare le proposte delle potenze.

« Le potenze si sono poste virtualmente d'accordo per riconoscere al principe Alessandro il titolo di re e fare della Rumelia un principato sotto la sua autorità e l'alta sovranità nominale del sultano.

« Credesi che la Russia non insisterà per la deposizione di Alessandro.

« La Serbia e la Grecia otterranno probabilmente una rettifica delle loro frontiere. »

Il *Daily Chronicle* ha da Allahabad:

« I giornali indiani domandano al governo di annettere all'India tutta la Birmania. Si parla dell'invio di diecimila soldati a Mandalay. »

COSTANTINOPOLI, 5. — Gli ambasciatori hanno tenuta ieri la prima riunione per la questione della Rumelia.

Si assicura che siansi accordati sui termini di un *memorandum*, che sarà sottoposto all'approvazione delle potenze prima di essere indirizzato ufficialmente alle due parti interessate.

PIETROBURGO, 5. — Giers lascierà domani Copenaghen e ritornerà a Pietroburgo.

Si crede che egli si fermerà in Berlino 48 ore.

BUCAREST, 5. — Il re, accompagnato dai ministri della guerra e dei lavori pubblici, ispeziona le guarnigioni delle provincie.

PALERMO, 5. — Da mezzanotte a mezzogiorno vi furono 15 decessi di cholera.

SUEZ, 5. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri sera per Aden e Bombay.

ADEN, 5. — Proveniente da Calcutta è arrivato ieri il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione Generale Italiana, è proseguì quest'oggi per Gedda.

PIETROBURGO, 5. — La czarina andrà in Francia per assistere al matrimonio del principe Waldemaro.

ZAGABRIA, 5. — *Dieta.* — In seguito ad un grave incidente provocato dall'opposizione, che insultò il Bano, il presidente propose di espellere 7 deputati radicali per 60 sedute. La seduta fu chiusa in mezzo al tumulto. Il partito nazionale accompagnò il Bano a casa acclamandolo.

MADRID, 5. — Ieri vi furono in tutto il regno 275 casi e 112 decessi di cholera.

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di settembre decorso:

Il bel tempo di questa decade ha favorito di molto le condizioni della campagna.

Si sta vendemmiando da un capo all'altro della penisola. Il prodotto è in generale di buona qualità, ma piuttosto scarso.

La peronospora ha arrecato dei danni d'una certa importanza specialmente nel Veneto.

Prosegue la raccolta del maiz, con prodotto diverso a seconda delle località.

Sono già incominciati i lavori preparatorii per le future semine autunnali. Castagne abbondanti. Foraggi e prati nell'alta e media Italia di bell'aspetto.

Si ebbero a lamentare danni per grandine nelle provincie di Vicenza e Padova.

Lapide a Nicola Ricciotti. — Il 2 ottobre corrente, a Frosinone, fu solennemente inaugurato un ricordo marmoreo alla memoria di Nicola Ricciotti, ricordo sul quale è scolpita la seguente epigrafe, dettata dall'on. Mariotti:

Nicola Ricciotti di Frosinone — nato il dì 21 giugno 1797 — ardente amatore di libertà — in tempi calamitosi di servitù — esule — soldato dell'indipendenza nella guerra — di Spagna — compagno dei fratelli Bandiera — fucilato con essi in Calabria — morì gridando *Viva l'Italia.*

Il Municipio — per gratitudine — e ammirazione della straordinaria virtù — della fede sublime — 41 anni dopo la sua morte — 15 da che Roma è capitale d'Italia — pose questa memoria.

Antichità romane. — La Società archeologica *Carnuntum* che nel principio di giugno scopriva presso Deutsch-Altenbourg (Bassa Austria) un accampamento romano, le cui varie parti molto ben conservate racchiudono una quantità di oggetti molto interessanti, ha continuato da allora gli scavi ed ha fatto testè nuove scoperte, come frammenti di lapidi, un cucchiaio d'argento, un fermaglio d'oro con iscrizione, vasi d'argilla e di vetro interi.

Gli scavi saranno continuati sino a che la stagione lo permette per essere ripresi in primavera.

Il commercio dell'Egitto nel 1884. — Il movimento commerciale dell'Egitto nel 1884 ammontò a lire sterline 21,043,000, delle quali per esportazione lire sterline 12,679,000 e per importazione le residue lire 8,364.

I principali articoli importati furono tessuti di cotone e carbon fossile; i principali articoli esportati furono il cotone greggio (lire sterline 8,238,000) ed il frumento.

Concorsero all'importazione l'Inghilterra con il 38 per cento delle merci e la Turchia con il 21 per cento; all'esportazione l'Inghilterra con il 67 per cento.

La torpediniera Zalinski. — Nel *Progresso Italo-americano* si legge:

Al forte Lafayette si è costrutta una torpediniera di nuovo tipo, di cui nessuno conosce il meccanismo, eccettuati l'inventore e il luogotenente Zalinski, a cui è affidato il pericoloso onore di fare il primo esperimento di quel nuovo ritrovato.

Secondo l'inventore questa torpedine può navigare alla profondità di tre piedi, dove opera, non risalendo alla superficie delle acque che rarissimamente.

Sotto la torretta vi è un apparecchio, che fornisce l'equipaggio d'aria e gli permette di restare sott'acqua indefinitamente. Infine si dice che questo nuovo battello sotto-marino potrà lanciare carichi a un miglio di distanza con ammirabile precisione.

Questo formidabile apparecchio distruttivo doveva essere buttato a mare giovedì e molti ufficiali si erano recati al Fort Hamilton, dietro invito del luogotenente Zalinski.

Tutto era pronto ed aspettavasi con ansietà l'ultimo segno che doveva far sdrucciolare il battello nell'acqua, quando fu annunciato agli spettatori che tirava troppo vento e che la operazione era aggiornata.

Gioielli russi antichi. — Il *Journal de Saint-Pètersbourg* scrive che, a Kiew, nel fare degli scavi nelle vicinanze della cattedrale di Santa Sofia, gli operai hanno trovato un vaso ben chiuso, in terra cotta, perfettamente intatto, contenente un fornimento completo da donna.

Probabilmente la proprietaria, all'avvicinarsi d'un nemico, avrà voluto nascondere i suoi gioielli.

Gli oggetti contenuti nel vaso appartengono al X o tutt'al più all'XI secolo.

Essi consistono in molti gioielli per la testa, d'una grande ricchezza, di gioielli d'ogni sorta e di nove grosse monete d'argento di forma quadrata, note in Russia sotto il nome di *griona*.

Fra questi oggetti sono stati trovati dei frammenti di una stoffa della quale è impossibile precisare la natura, ma che ha conservato sulla sua trama delle grosse pagliuzze d'argento fissate alla stoffa.

Una delle acconciature pel capo ha la forma d'un diadema fatto di placche oblunghe in argento, sotto le quali si adatta una frangia di pendagli d'oro e d'argento formanti frontale; le orecchiere in istoffa sono guernite di grossi pendagli aventi la forma di orecchini.

Il vaso contiene inoltre delle collane e dei braccialetti in argento e un anello d'oro fatto d'una verghetta ricurva, senza saldatura, e di origine, senza dubbio, antichissima.

Il numero dei pendagli d'argento e d'oro massiccio è considerevole.

Ce ne ha in filigrana d'un lavoro finissimo; altri sono coperti di ornamenti in smalto.

Tutti questi gioielli sono lavorati egregiamente e mostrano notevolissimi progressi nell'arte d'orafo, sebbene appartengano tutti ad un'epoca anteriore all'invasione dei Tartari.

Decessi. — I giornali di Torino annunziano che il 30 settembre cessava di vivere in quella città, nella grave età di 77 anni, don Luigi Marocco, già parroco della Madonna degli Angioli, sotto la cui giurisdizione ecclesiastica era l'abitazione di Cavour. Fu il Marocco che assistette il sommo statista negli ultimi momenti, e lo fece con prudenza e moderazione tali da meritarsi le benemerenze del Governo che lo creò cavaliere. Ma appunto per ciò cadde in disgrazia de' suoi superiori che lo privarono della parrocchia. L'estinto sacerdote godeva di una pensione assegnatagli da Casa Reale.

— Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* che, il 1° corrente, moriva in Palermo il commendatore Francesco Paolo Ciaccio, glorioso avanzo di quella generazione che nel 1848 combattè per la libertà della patria, in quella memoranda rivoluzione precorritrice dei grandi momenti storici che dovean condurre più tardi all'indipendenza ed alla unità nazionale.

Esule lunghi anni in Piemonte, si trovava negli Stati Uniti d'America quando entrò Garibaldi in Palermo e corse alla città natale a prestar la sua opera disinteressata e feconda. Fu segretario di Stato dell'Interno sotto la luogotenenza La Rovere, e prestò grandi servigi al paese restaurando la pubblica sicurezza che avea ricevuto una forte scossa dopo la rivoluzione.

Poi si ritrasse a vita privata, rifiutando cospicui posti ed onori, perocchè non aveva alcuna ambizione, nè le sollecitazioni dei grandi valsero a strapparlo dalla modesta sua solitudine. La guerra del 1866 lo vide però sul campo semplice soldato volontario, mentre nel 1848 era stato colonnello. Terminata la guerra tornò nelle domestiche mura e si die' ai lavori campestri, che erano la sua passione.

A stento accettava di essere consigliere provinciale e poi consigliere comunale, non bastandogli l'animo di rifiutarsi al servizio del suo paese.

Quando scoppiò il cholera in Palermo egli era da un anno lontano dalla sua patria. Affrettò il suo ritorno per compiere l'opera caritatevole e pietosa dell'assistenza ai cholerosi. E morì proprio sulla breccia, martire del dovere e del sacrificio.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	17,6	4,3
Domodossola	sereno	—	17,8	8,9
Milano	1|2 coperto	—	18,5	10,8
Verona	1|2 coperto	—	19,9	8,7
Venezia	sereno	calmo	18,8	14,0
Torino	sereno	—	17,4	10,1
Alessandria	caliginoso	—	18,9	11,5
Parma	sereno	—	19,5	12,8
Modena	1|4 coperto	—	20,7	13,4
Genova	3|4 coperto	calmo	19,4	15,3
Forlì	3|4 coperto	—	19,1	9,8
Pesaro	coperto	calmo	18,2	11,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	20,0	13,6
Firenze	coperto	—	20,0	12,2
Urbino	3|4 coperto	—	16,8	10,2
Ancona	3|4 coperto	calmo	19,0	14,0
Livorno	piovoso	calmo	20,5	13,0
Perugia	coperto	—	17,8	10,2
Camerino	1|4 coperto	—	16,6	10,2
Portoferraio	coperto	mosso	20,6	16,0
Chieti	sereno	—	17,3	9,3
Aquila	1|4 coperto	—	17,8	6,0
Roma	1|4 coperto	—	21,5	8,6
Agnone	sereno	—	20,1	7,6
Foggia	sereno	—	22,5	10,1
Bari	sereno	calmo	23,0	10,2
Napoli	sereno	calmo	20,1	14,9
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	16,0	7,4
Lecce	1|4 coperto	—	20,2	11,0
Cosenza	sereno	—	21,0	10,2
Cagliari	sereno	calmo	24,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	22,3	18,3
Palermo	1|2 coperto	calmo	25,0	13,5
Catania	sereno	legg. mosso	27,0	17,6
Caltanissetta	1|2 coperto	—	21,9	11,8
Porto Empedocle	coperto	calmo	23,2	18,0
Siracusa	3|4 coperto	calmo	24,8	19,8

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 ottobre 1885.

In Europa depressione (740) sull'alto Mare del Nord; pressione elevata al sud ovest. Golfo Guascogna 767.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto disceso; pioggie leggiere a Porto Maurizio, Portotorres, Livorno, cielo misto altrove; venti deboli; temperatura aumentata sull'Italia superiore.

Stamani cielo coperto sulla Toscana, Umbria e sulle Marche, nuvoloso in Sicilia, generalmente sereno altrove; venti deboli specialmente intorno al ponente; barometro a 764 mm. dalla Liguria a Venezia, a 765 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo sereno al sud, misto con qualche pioggia al nord; temperatura mite.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 OTTOBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765.5	765,6	764,5	764,9
Termometro	12°,2	20°,8	21°,5	18°,4
Umidità relativa	75,0	50,0	53,0	77,0
Umidità assoluta	8,8	9.2	10,2	12,1
Vento	NNE	NNW	WSW	calmo
Velocità in Km.	2,0	1,0	10,0	—
Cielo	sereno	quasi coperto	sereno	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22°,1; - R. = 17°,68, — Min. C. = 8°,6 - R. = 6°,88.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 ottobre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	94 80,77 ½	—	94 78 ½	94 97 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	96 90	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	607 »	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	700 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	461 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	535 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1762 50	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	1510 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	530 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	1° ottobre 1865	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° gennaio 1885	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	»	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	—	250	250	—	—	—	—	—	437 ½	—
Detta Certificati provvisori	—	250	100	416 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	95 55 57 ½	—
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	23 22
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95, 94 95 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1735 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1760, 1765 fine corr.
Azioni Immobiliari 735 fine corr.
Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 436, 436 ½, 437, 437 ½, 438 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 ottobre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 822.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 652.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 400.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 110.

V. TROCCHI, *Presidente*.

BANCA POPOLARE DI DOLO

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Avviso.

Il Consiglio d'amministrazione convoca in adunanza generale straordinaria gli azionisti della Banca pel giorno di domenica 18 ottobre p. v. alle ore 11 ant. nella sala terrena del palazzo municipale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione della deliberazione 28 agosto 1885 del Consiglio d'amministrazione sulla assunzione della provincia di Venezia del servizio gratuito dei prestiti fiduciari con garanzia della Banca a favore dei danneggiati dalla inondazione del 1882 in Campolongo Maggiore.

Qualora andasse deserta la detta convocazione per mancanza di numero legale, resta fissata la seconda convocazione alla domenica successiva 25 ottobre p. v. alla stessa ora e nello stesso locale.

Dolo, 29 settembre 1885.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: Avv. ANGELO dott. VALEGGIAS.

1982

AVVISO.

Il sindaco del comune di Roviano rende noto che la Deputazione provinciale ha indirizzata al prefetto la domanda prescritta dall'art. 3 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, per ottenere che sia dichiarata di pubblica utilità la correzione del tratto di strada provinciale Tiburtina Valeria Sublacense del 2° tronco compreso fra il ponte di Roviano ed il chiavicotto che precede la colonnetta binaria di Arsoli, lungo metri 4189.

Tale domanda è corredata del progetto particolareggiato, compilato dall'Ufficio tecnico provinciale e dai documenti prescritti del succitato articolo di legge, nonchè dall'elenco delle espropriazioni dei terreni da farsi nel territorio dei due comuni di Arsoli e di Roviano.

Gli atti relativi trovansi depositati nell'ufficio della 2ª divisione della Prefettura di Roma, ove chiunque per quindici giorni consecutivi, decorrenti da quello successivo alla data del presente avviso potrà prenderne visione durante l'orario d'ufficio, e fare le osservazioni, in iscritto, che crederà nel suo interesse.

Roviano, li 23 settembre 1885.

Il Sindaco: LUIGI TIRITANTE.

1946

P. G. N. 57874. — 1927

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In forza della legge 25 giugno 1865, ed in conformità degli articoli 21, 86 e 87 della medesima, il sottoscritto rende noto, che il Comune ha deliberato di chiedere al R. Governo la dichiarazione di pubblica utilità per la variante del piano regolatore nella zona compresa fra il vicolo delle Mantellate, via della Lungara e vicolo di S. Francesco di Sales, resa necessaria dalla costruzione governativa del nuovo carcere cellulare.

Avverte perciò chiunque può avervi interesse che il piano d'esecuzione e l'elenco degli espropriandi, qui sotto riportato, sono ostensibili nell'ufficio della segreteria comunale da oggi e dalla contemporanea inserzione di questa notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*, durante il qual tempo gli interessati potranno prenderne cognizione e indirizzare al sindaco i reclami e le osservazioni in merito del progetto.

Roma, dal Campidoglio, il 2 ottobre 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli altri stabili soggetti ad espropriazione per la variante al piano regolatore presso il nuovo carcere cellulare.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Rione	CENSO — Numero di mappa — Principal. e Sub.
1	Nelli Alessandro di Giuseppe	Casa e giardino in via della Lungara nn 27 e 28, confinante con la proprietà Demanio Nazionale, con altra proprietà dello stesso Nelli e la via suddetta.	XIII	1373
2	Nelli Alessandro di Giuseppe	Casa in via della Lungara nn. 24 a 26, confinante con altra proprietà dello stesso Nelli, Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico e la suddetta via.	»	1372
3	Ballerini Maria fu Paolo	Casa e giardino in via S. Francesco di Sales nn. 86 a 89, confinante con Ballerini Teresa, Pomati e la suddetta via.	»	1392 1393
4	Pomati Erminia fu Tito	Casa e giardino in via S Francesco di Sales n. 85, confinante con Ballerini Maria, Bevilacqua e la suddetta via.	»	1391
5	Bevilacqua Roberto fu Giuseppe	Casa al vicolo di S. Francesco di Sales nn. 82 a 84 e 47, confinante con Pomati, Demanio Nazionale e il suddetto vicolo.	»	1388 1389 1390
6	Demanio Nazionale	Parte di casa e giardino in via della Lungara nn. 222 a 224, confinante con altra proprietà, Demanio Nazionale e suddetta via.	»	1157 sub. 1
7	Demanio Nazionale	Parte di casa e giardino in via della Lungara nn 29 a 31, confinante con altra proprietà, Demanio Nazionale e suddetta via.	»	1374

Elenco degli stabili pei quali si rinuncia alla espropriazione per la variante al piano regolatore presso il nuovo carcere cellulre.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Rione	CENSO — Numero di mappa — Princip. e Sub.
1	Ghirelli Achille fu Giuseppe	Casa con sotterra e giardino al vicolo delle Mantellate nn 17 a 18-A, confinante con Moscucci, la Casa degli Esercizi Spirituali a ponte Rotto e detto vicolo.	XIII	1413
2	Moscucci Alberto, Ernesto e Zefferino fu Vincenzo per 7/8, e Moscucci Tullio fu Vincenzo per 1/8.	Casa ed orto in via delle Mantellate nn. 14 a 16, confinante con Allegri, Ghirelli e la detta via.		1455
3	Casa degli Esercizi Spirituali a Ponte Rotto	Casa e giardino al vicolo delle Mantellate n. 11 e 12. Casa e giardino in via Aliberti nn. 7 a 10, confinante da vari lati altre proprietà della stessa Casa degli Esercizi Spirituali a Ponte Rotto, e le suddette vie.	»	1411 1/2 1408 1407 1409

(2ª *pubblicazione*)

Credito Agricolo Industriale Sardo

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 2,000,000 — *Capitale versato* L. 1,400,000

SEDE IN CAGLIARI.

Il Consiglio d'amministrazione avendo in seduta del ventidue corrente deliberato il richiamo degli ultimi tre decimi sulle azioni, s'invitano i signori azionisti di effettuarne il versamento nelle Casse della sede e delle agenzie nel modo seguente:

8° decimo non più tardi del 20 ottobre p. v.
9° decimo non più tardi del 20 novembre p. v.
10° decimo non più tardi del 20 dicembre p. v.

Cagliari, lì 29 settembre 1885.

1949 *Il Presidente*: N. COSTA.

Intendenza di Finanza di Cuneo

AVVISO D'ASTA

per 2° incanto dell'appalto dei dazi di consumo governativi.

Stante la diserzione dell'asta tenutasi il 1° corrente mese, devesi procedere ad un nuovo incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati dei circondarii d'Alba e Mondovì, costituenti il primo lotto dell'avviso d'asta in data 14 settembre 1885, e quindi si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.
2. Il canone annuo d'appalto è fissato in lire 10,015.
3. L'incanto si farà presso questa Intendenza per mezzo di offerte segrete nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 19 ottobre 1885.
4. Chiunque intenda concorrere dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale governativa una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base della quale viene bandito l'incanto, e cioè lire 1670.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura di Cuneo e le Sottoprefetture d'Alba, Mondovì e Saluzzo sono ostensibili i capitoli d'onere, che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono anche ostensibili gli elenchi dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti che sono compresi nei circondari d'Alba e Mondovì e che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, con l'indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolo di oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di giovedì 5 novembre 1885, alle 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termine dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso per il nuovo incanto da tenersi il giorno di martedì 24 novembre 1885, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del Capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni dei circondari di Alba e Mondovì.

Canone annuo complessivo lire 10,015.

Circondario d'Alba.

1. Bergolo - 2. Baldissero d'Alba - 3. Cornegliano d'Alba - 4. Castelletto Uzzone - 5. Castelletto Monforte - 6. Gorrino - 7. Montelupo Albese - 8. Monticelli d'Alba - 9. Pocapaglia - 10. Piobesi d'Alba - 11. Santa Vittoria d'Alba - 12. Sanfrè - 13. Sommariva Perno - 14. Torre Bormida - 15. Vezza d'Alba.

Circondario di Mondovì.

1. Alto - 2. Caprauna - 3. Frabosa Sottana - 4. Gottasecca - 5. Malpotremo - 6. Prunetto - 7. Torre Mondovì - 8. Viola.

Cuneo, 1° ottobre 1885.

1985 *L'Intendente di finanza*: SANGUINETTI.

Avviso d'Asta — Esperimento di definitiva delibera.

In seguito alla diminuzione del 15 76 per cento, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 54,087 45, ammontare del deliberamento conseguitosi nell'asta del giorno 11 settembre c. a., per lo

Appalto del lavoro di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Lencene dal ponte Cavanella alle Casere di S. Gaetano nei comuni di Concordia e Caorle, per l'estesa di m. 13750,

Si rende noto:

Che alle ore 10 ant. del giorno 24 ottobre c. a., presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto, od a chi per esso, si procederà all'esperimento di definitiva delibera col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per appaltare il lavoro sopraindicato; perciò gli aspiranti dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare al detto ufficio le loro offerte estese su carta bollata da lira una debitamente sottoscritte e suggellate.

L'importo a base d'asta, stante gli ottenuti ribassi, è di lire 45,563 27.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale a stampa e di quello speciale per tale lavoro in data 31 marzo 1883, n. 1099, ostensibili presso la Div. III di questa Prefettura, in ore di ufficio.

I lavori saranno eseguiti in giorni 120 dalla consegna, osservato il disposto dall'art. 18 del suddetto capitolato speciale.

Oltre ai certificati di cui l'art. 2 del capitolato generale a stampa, gli aspiranti dovranno esibire la prova di aver versata in una R. Tesoreria la somma di lire 3000 a garanzia di offerta; quella definitiva sarà un decimo dell'importo di delibera.

Tutte le spese sono a carico dell'impresa.

Venezia, 30 settembre 1885.

1930 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

Esattoria Consorziale di Valmontone

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 atimerid. del giorno 2 novembre 1885, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 9 e 16 novembre 1885, avanti l'ill.mo Regio pretore di Valmontone, avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili in danno dei debitori di pubbliche imposte indicati qui appiedi, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge e relativo regolamento sulla riscossione delle imposte.

Immobili posti nel comune di Valmontone.

1. A danno di Bucci Francesco e Giuseppe fu Giovanni, libera proprietà:

Casa sita in vicolo della Pietà, civico n. 2, porzione piano terreno di tre vani, segnata nella mappa sez. 1ª, al n. 269 sub. 2, rendita imponibile lire 45, confina Giorgi Luigi, D'Imperia Vittoria maritata Pizzuti e strada, prezzo lire 337 50, deposito per offerta lire 16 87.

Immobili posti nel comune di Artena.

1. A danno della Cappellania laicale Ciafrei, goduta da Ciafrei Rocco fu Carlantonio in contrada Prato dello Schiavo:

Prato della superficie di tavole 3 30, colla rendita censuaria di sc. 15 61, segnato nella mappa sez. 1ª, col n. 144, confina Falasca Angelo ed altri, Fini Curzio e Talone Francesco e Paolo.

Seminativo della superficie di tavole 3, rendita censuaria scudi 15, segnato nella mappa sezione 1ª, col numero 257, confina la strada, il fosso e Talone Romolo.

I suddetti fondi sono liberi, loro prezzo lire 145 80, deposito per offerta lire 7 20.

2 A danno di Lanna Giuseppe fu Clemente proprietario dell'intiero ed usuf di 3[4 e Riccitelli Rosa vedova Lanna usuf. di 1[4, proprietà libera — Casa in via Maggiore, civico n. 71, di piani due e vani due, segnata nella mappa sez. 2ª, col n. 1181, rendita imponibile lire 26 25.

Casa come sopra, segnata nella mappa sez. 2ª, al numero 1183 sub. 2, rendita imponibile lire 15.

Le suddette case confinano con. la strada, con Della Croce Vincenza in Lanna, D'Alessandris Pietro e con i beni dello stesso Lanna, prezzo lire 309, deposito per offerta lire 15 47.

3. A danno di Mattiozzi Giovanni fu Vincenzo, proprietà libera — Casa sita in vicolo de' Casalini, civico n. 17, porzione 2° piano, vani tre, segnata nella mappa sez. 2ª, col n. 1164 sub. 2 e rendita imponibile lire 18 75, confina la strada, Centofanti Domenico e fratelli e Mattiozzi Raffaele, prezzo lire 140 40, deposito per offerta lire 7 02.

4. A danno di Pompa Francesco e Tomassina fu Pietro, proprietà ed usuf. di 2[3 e Vitelli o meglio Velli Maria vedova Pompa usuf. di 1[3, libera proprietà — Casa sita in via Vittorio Emanuele, civico n. 77, di piani due e vani tre, segnata nella mappa sez. 2ª, col numero 1338, colla rendita imponibile di lire 16 50, confina la strada, Talenti Isabella, Mele Antonio e Pistolesi Antonio ed Ercole, prezzo lire 123 60, deposito per offerta lire 6 18.

Le spese d'asta, compresa l'inserzione dell'avviso nel Foglio per gli annunzi legali, di tasse di registro e spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Valmontone, lì 21 settembre 1885.

1979 Per l'esattore — *Il collettore*: EGIDIO RIGOLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura di cinquantatremila chilogrammi di bullette (Punte di Parigi) *da somministrarsi nel 1886 alle Manifatture dei Tabacchi.*

Si fa noto che nel giorno 20 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione Generale delle gabelle un primo pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura di chilogrammi 53,000 di bullette, note in commercio sotto il nome di *Punte di Parigi*, divisa nei tre seguenti lotti:

Numero dei lotti	MANIFATTURE dei Tabacchi cui deve farsi la fornitura	Qualità delle punte di Parigi da provvedere (Scala del Jauge de Paris) N. 17 — grossezza diecimillimetri 30 lunghezza millimetri 55	N. 15 — grossezza diecimillimetri 24 lunghezza millimetri 35	SOMMA da depositare dai concorrenti all'asta
1	Milano	Kilogr. 4,000	Kilogr. 1,400	L. 700
	Torino	» 8,000	» 2,000	
	Venezia	» 1,500	» 800	
	Sestri	» 1,400	» 150	
	Cagliari	» 1,200	» 150	
		Kilogr. 16,100	Kilogr. 4,500	
2	Roma	Kilogr. 4,000	Kilogr. 1,500	L. 700
	Firenze	» 3,000	» 500	
	Bologna	» 4,000	500	
	Lucca	» 5,000	» 700	
	Chiaravalle	» 1,000	» 150	
	Parma	» 200	» 100	
	Modena	» 500	» 150	
		Kilogr. 17,700	Kilogr. 3,600	
3	Napoli	Kilogr. 3,000	Kilogr. 1,500	L. 300
	Palermo	» 2,000	» 300	
	Messina	» 1,800	» 350	
	Catania	» 1,600	» 200	
	Lecce	300	» 50	
		Kilogr. 8,700	Kilogr. 2,400	

I campioni delle punte di Parigi, quali dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Direzione generale delle gabelle, Divisione X, e presso tutte le manifatture dei tabacchi.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la suddetta Direzione Generale e le Manifatture dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta dovranno presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle la loro offerta in iscritto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni chilogramma del genere da somministrarsi;
3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadun lotto nel precedente prospetto, il qual deposito potrà essere fatto in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio dei listini ufficiali della Borsa di Roma.

I depositi saranno ricevuti presso le Tesorerie di Roma, Milano, Torino e Firenze od anche dall'autorità che presiede l'asta.

Quando le offerte siano esibite a mezzo di rappresentanti, questi dovranno presentare regolare autentico atto di procura speciale per adire ad appalti per forniture dello Stato, e da unirsi al verbale d'incanto.

Possono anche essere fatte offerte per conto d'una terza persona, con riserva di nominarla, purchè l'offerente stesso abbia i requisiti necessari per essere ammesso agli incanti e il deposito a garanzia dell'offerta sia a lui intestato.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto, poiche l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

Le offerte suggellate ed aventi i requisiti sopradescritti potranno eziandio essere presentate nel giorno ed ora suindicati anche alle Manifatture dei tabacchi di Milano, Torino e Firenze, le quali procederanno a seconda del disposto dell'articolo 91 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tre giorni dopo, e così alle ore 2 pomeridiane del giorno 23 ottobre, esaminate tutte le offerte presentate alla Direzione generale delle gabelle e ricevute dalle tre manifatture dei tabacchi, si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria della fornitura a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, sempreché questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno imediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 1° ottobre 1885.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore Capo della Divisione X: C. BERGANDO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di chilogrammi .... di punte di Parigi, di cui al lotto .... dell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 1° ottobre 1885, per il prezzo di centesimi ..... (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni chilogramma di punte, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso medesimo e nel relativo capitolato d'oneri.

Unisco i documenti richiesti dal predetto avviso d'asta.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per la fornitura di chilogrammi .... di punte di Parigi. 1942

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Avviso d'asta ad unico incanto

con aggiudicazione definitiva.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 12 passato mese, numero 75619-11191, alle ore 10 ant. di giovedì 22 del corr. mese di ottobre, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà allo incanto per lo

Appalto dei lavori di risarcimento e prolungazione della difesa frontale sulla sinistra del fiume Meduna alla località Comparetti in Visinale di Sotto (Comune di Pasiano di Pordenone), della lunghezza di metri 200 per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 24,930.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87, lettera *a*) del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, che così si esprime:

Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede l'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Lo appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente, avvertendo che si procederà all'aggiudicazione definitiva anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1885, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni lavorativi cinquanta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;
3. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2,500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Udine, 2 ottobre 1885.

1993 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

(2ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nell'interesse del signor Giovanni Coromaldi, creditore espropriante, domiciliato elettivamente in Roma, nello studio legale del sottoscritto suo procuratore, via Sistina, n. 8, piano 3°, in danno del signor Francesco Vinci, domiciliato in Rocca Priora, si fa noto al pubblico che nel giorno 16 novembre 1885, davanti il Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, si procederà all'incanto dell'utile dominio del terreno seminativo-vignato in territorio di Rocca Priora, vocabolo Monte dell'Orso o Colle di Fuori, distinto in mappa sezione 2ª, coi numeri 1951, e di una casa posta in Rocca Priora, di tre vani al primo piano, in via delle Coste, coi civici numeri 3-47, 45 di mappa catastale, sezione 2ª, n. 70 sub. 2, aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 600 per il primo lotto e di lire 400 per la casa.

Roma, 30 settembre 1885.

1939 Avv. L. Giammarioli proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il R. Tribunale civile di Forlì, riunito in Camera di Consiglio, composto degli ill.mi signori avvocati Borsari Alfonso ff. di presidente, Morgante Tullio e Medugno Leopoldo, giudici.

Ha emanato il seguente

Decreto

Letto il soprascritto ricorso ed esaminati i documenti uniti al medesimo;

Lette le conclusioni del P. M.;

Udita la relazione fatta in Camera di consiglio dal sottoscritto;

Attesochè i documenti esibiti giustificano la domanda della Sensini Giulia vedova di Luigi Salaroli, fatta tanto in proprio quanto nell'interesse dei di lui figli minorenni Felice, Attilio e Arnaldo Salaroli;

Dichiara eredi legittimi del fu Luigi Salaroli i di lui figli Felice, Attilio e Arnaldo minorenni, D.r Melezio Lamberto e Maria maggiorenni, nonchè la vedova di lui Giulia Sensini, e conseguentemente

Autorizza

la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle rendite qui sotto descritte in rendita al portatore della quale spetta a ciascuno dei cinque figli sopra indicati un quinto, spettando nella sesta parte delle medesime l'usufrutto alla vedova Sensini Giulia, sesta parte che va a colpire in porzioni uguali ciascuna parte come sopra assegnata ai figli;

la ricorrente nella suespressa di lei qualità, ottenuto lo svincolo della rendita, a procedere alla distrazione ed investimento di cui al suddetto ricorso al quale si avrà piena relazione sotto la personale responsabilità del notaio rogante.

Rendita da tramutarsi.

1. Certificato n. 2478 per rendita di lire 500.
2. Polizza n. 12351 per rendita di lire 250.
3. Polizza n. 16677 per rendita di lire 300.
4. Polizza n. 429 per deposito di lire 5969 90.

Rilasciata il 25 settembre 1882.

Forlì, 22 agosto 1885.

Pel Tribunale
Il ff. di presidente
Borsari.

Giacomo Dosi cancelliere.

Per conforme trascrizione.

Firmato Giacomo Dosi cancelliere.

Per copia conforme alla trascrizione esistente in questi atti, che si rilascia al procuratore avv. Giovanni Turchi per essere inserita nel *Giornale Ufficiale* del Regno.

Forlì, li (15) quindici settembre 1885.

1655 Il canc. Giacomo Dosi.

AVVISO.

Si rende noto ai signori azionisti della Cassa di risparmio cooperativa di Fermignano che il termine fisso per il pagamento dei tre decimi delle azioni sottoscritte, richiesto dall'articolo 131 del nuovo Codice di commercio, rimane stabilito, come al programma-statuto, a tutto il 28 ottobre anno corrente.

Si avverte inoltre che i sottoscrittori morosi, pel fatto di non eseguito versamento, non s'intendono prosciolti dall'obbligazione assunta, e che però la Società, conformandosi all'articolo 134 del vigente Codice di commercio non può lasciare trascorrere giorni 15 dal termine suindicato senza avere da essi conseguito il pagamento dei tre decimi di ciascuna azione voluto dal Codice stesso e dal programma-statuto.

Fermignano, 29 settembre 1885.

Il presidente provvisorio
1932 D. Budasi.

AVVISO.

Si rende noto a tutti gli effetti di legge che con atto pubblico del dì 16 settembre di quest'anno, rogato dal sottoscritto notaro, residente in Fucecchio, provincia di Firenze, registrato a Fucecchio il 19 detto, fra il signor Torello Moriani, negoziante, nato a Fucecchio, domiciliato a Porto S. Stefano, e Pasquale del fu Antonio Botti, bracciante, nato e domiciliato in Fucecchio, è stato convenuto un contratto di locazione d'opere, per cui detto Botti si è obbligato di accudire per conto ed esclusivo interesse del Moriani alla vendita a dettaglio degli oggetti di mercanzia consistenti in generi di tessuti ed altri consimili di spettanza del Moriani stesso, e che da questi saranno al Botti somministrati per vendersi a dettaglio tanto nelle piazze del Regno quanto all'estero.

Fucecchio, li 25 settembre 1885.

1887 Dott. Angiolo Bonfiglioli not.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Si rende noto che il giorno di mercoledì 2 dicembre 1885, nella sala di udienza del Tribunale di Velletri, alle ore 11 ant. colla continuazione, si procederà all'incanto del seguente fondo, posto in vendita dalle signore Cristina Romani, Luigia ed Anna Mazzoni, contro Giovan Battista Colasanti, di Velletri.

Utile dominio di vigna in territorio di Velletri, contrada via Vecchia di Napoli, vocabolo via Cupa, con canneto, responsivo un quinto ai signori Giuseppe ed Alessandro Vita, confinante strada, Cristina Romani ed Anfossi Brigida vedova Piccioni, descritto all'art. 36 del catastino rustico del comune di Velletri, sotto il nome dell'antica intestataria Anfossi Brigida vedova Piccioni, alla sez. VI, numeri 277 e 278, superficie are 81 50, tributo diretto lire 7 73.

L'incanto s'aprirà sul prezzo di lire 463 80, offerto dalle esproprianti.

Le offerte non saranno minori di lire 5.

L'acquirente farà suoi i frutti dal giorno in cui la vendita sarà definitiva e ne sopporterà i pesi.

Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura.

Per la graduazione delegato il giudice Colombo Augusto.

Gli offerenti debbono depositare in cancelleria il decimo del prezzo e lire 150 a garantia dell'offerta, ed i creditori debbono depositare le loro domande giustificate fra 30 giorni dalla notifica del bando.

Velletri, 3 ottobre 1885.

1971 Avv. P. Manzi proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel giorno nove novembre 1885 innanzi il Tribunale civile di Roma 3ª sezione si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori Benedetto ed Antonio Todini, ad istanza del Banco di Sicilia succursale di Roma, e presso il signor marchese Corrado Lancia di Brolo direttore.

Casa posta in Roma in via S. Teodoro n. 9, al 10 A, segnata al numero di mappa 328 del Rione X, composta di piani cinque e vani ventotto, gravata di canone a favore del già fidecommesso Vicentini, confinante ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 375.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal creditore di lire 22,500.

Roma, 5 ottobre 1885.

1975 Vincenzo Vespasiani usciere.

(2ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nell'interesse della signora Teresa De Felici vedova Cerlui, creditrice espropriante, domiciliata elettivamente in Roma nello studio legale del sottoscritto suo procuratore, via Sistina, n. 8, piano 3°, in danno dei signori Bernardino Cori e Candida Minardi, coniugi, domiciliati in Frascati, si fa noto al pubblico che nel giorno 16 novembre 1885, davanti il Tribunale civile di Roma, sezione 2ª, si procederà all'incanto: Primo, dell'utile dominio del terreno vignato posto nel territorio di Monte Porzio Catone, vocabolo Via di Frascati, e segnato in mappa catastale coi numeri 761-1211, sezione 1ª — Secondo, dell'utile dominio del terreno vignato posto nel territorio di Frascati, vocabolo Perazzete, e segnato in mappa catastale coi numeri 501-519, sezione 2ª, aprendosi lo incanto sul prezzo di lire 400 per il primo lotto, e di lire 100 per l'altro.

Roma, 30 settembre 1885.

Avv. Ludovico Giammarioli
1938 procuratore.

(2ª pubblicazione.)

ESTRATTO DI BANDO
PER VENDITA GIUDIZIALE D'IMMOBILI.

Si deduce a pubblica notizia che all'udienza del Tribunale civile di Roma, seconda sezione, del giorno 9 novembre 1885, ad istanza di Pesaresi Simone del fu Alessandro, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 30 ottobre 1877, e domiciliato elettivamente in via Monserrato, numero 25, presso l'avv. Carlo Boido, di lui procuratore officioso, saranno posti in vendita gli immobili espropriati ad Angelo Falconi, di cui segue la descrizione, al prezzo ed alle condizioni inserite nel relativo bando del 26 settembre decorso, depositato alla cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione dei fondi da subastarsi, posti nel territorio di Monterotondo.

Lotto I (già III).

Terreno vignato e seminativo in vocabolo Palaggi, segnato ai numeri di mappa 177 e 828, della quantità di are 57 e centiare 40, confinante con Marinelli Domenico, Boniventi Bernardo e fratelli, strada, stimato dal perito Cicalè in lire 1240, e gravato dell'imposta erariale di lire 5 60.

Lotto II (già V).

Primo e secondo piano, con relativa scala, ed accesso della casa sita in via Borgo Cavour e via delle Mura, segnata al numero di mappa 15, sez. 1ª, e coi civici numeri 12 e 13, confinante con le due strade suddette, con Betti Giuseppe fu Luca e Betti Luca del fu Luigi, stimati i suddetti due piani dal perito Settimi in complessive lire 7000.

Roma, 5 ottobre 1885.

1972 Avv. Carlo Boido proc.

AVVISO.

Il sottoscritto, procuratore del signor Lodovico Coltella, deduce a pubblica notizia che il 1° ottobre corrente ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Roma perchè proceda alla nomina di un perito all'effetto di stimare i fondi da subastarsi a carico di Giuseppe Laudi fu Luigi, siti nel comune e territorio di Leprignano, descritti nel precetto immobiliare del giorno 24 agosto 1885, notificato dall'usciere Amati, addetto alla Pretura di Castelnuovo di Porto.

Roma, 4 ottobre 1885.

1994 Avv. Niccola Ciampi proc.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore del signor Clemente Fabrizi, deduce a pubblica notizia che nel giorno 1° ottobre corrente ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Roma, perchè proceda alla nomina di un perito all'effetto di stimare i fondi da subastarsi a carico di Francesco Laudi fu Luigi, siti nel comune e territorio di Leprignano, descritti nel precetto immobiliare del giorno 24 agosto 1885, notificato dall'usciere Amati, addetto alla Pretura di Castelnuovo di Porto.

Roma, 4 ottobre 1885.

1995 Avv. Niccola Ciampi proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno ventotto ottobre corrente, avanti il Tribunale civile di Velletri avrà luogo la vendita forzata in grado di sesta degli infrascritti immobili ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma in danno di Caucci Molara Odo, Ida ed Oscar, Carminati Matilde e Nocchi Marianna.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Cori.

1. Terreno, vocabolo La Bugia, segnato in mappa sez. 5ª, n. 462, 467 al 490, 705, 1032 al 1061, gravato del tributo diretto di lire 171 41.

2. Terreno, vocabolo Pezze della Buzza, segnato in mappa 463 al 465, 474, 476, 1077 al 1096, 701, 1072, 1074, 1075, gravato del tributo diretto di lire 107 94.

3. Terreno, vocabolo Capo le Mole, segnato in mappa sez. 5ª, n. 252, 257, 138, 255, 260, 1474 al 1484.

4. Terreno, vocabolo Prato Molara, segnato in mappa sez. 5ª, n. 518 al 520, 1538, gravato del tributo diretto di lire 30 64.

5. Terreno, vocabolo Molara, segnato in mappa sezione 5ª, nn. 76 all'80, 109, 110, 115 al 119, 611, 612, 621, 624 al 636, 1266 al 1269, 1291 al 1305, gravato del tributo diretto di lire 334 33.

6. Fabbricato in Cori, via della Pace, n. 28 al 30 e via della Peschiera, numeri 2, 3, 6, segnato in mappa coi nn. 187, 188 sub. 1, 190, 191 sub. 1, 193, 194 sub. 1, tributo diretto lire 2 92.

7. Fabbricato come sopra, via della Peschiera, nn. 30, 31 e 97, segnato in mappa nn. 151 e 153, tributo diretto lire 19 87.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in sette distinti lotti, quanti sono i fondi, e per i seguenti prezzi: 1° lotto lire 24,000; 2° lire 8172; 3° lire 2683 34; 4° lire 2164 18; 5° lire 33,505; 6° lire 303 33; 7° lire 2339 16.

La vendita verrà altresì effettuata con le altre condizioni che trovansi riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale civile di Velletri.

Velletri, 4 ottobre 1885.

1977 Avv. Pasquale Manzi, proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Intendenza di Finanza in Caserta

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spacciò all'ingrosso di Gaeta.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gaeta, nel circondario di Gaeta, nella provincia di Caserta.

A tale effetto nel giorno 21 ottobre corrente, alle ore 11 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Gaeta; ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Napoli.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Lo spaccio stesso dovrà approvvigionare tutte le rivendite in esercizio nei seguenti comuni e frazioni di comuni che ne compongono la circoscrizione: 1. Gaeta (frazione Borgo) - 2. Fondi - 3. Itri - 4. Monte San Biagio - 5. Sperlonga.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, macinato, raffin. quint.	1873,53	equival. a L.	100,541 »
	Pastorizio . . . . . . »	47,50	» »	570 »
	In complesso quintali	1921,03	equival. a L.	101,111 »
b) Pei tabacchi	Nazionali Quint.	229,59	pel comples. importo di L.	222,705 »
	Esteri . . Id.	»	id. »	»
	In complesso Quint.	229,59	pel comples. importo di L.	222,705 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 1,829 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1,628 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5476.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3616, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1860. A tale utile netto a beneficio dello spacciatore, dovrà aggiungersi quello che potrà essere ricavato dall'esercizio della rivendita annessa allo spaccio.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze di Caserta.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 56,08 sali	pel valore di L.		3,000
In quintali 15,46 tabacchi	id.	»	15,000
	E quindi in totale L.		18,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle Finanze in Caserta, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui s'intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Caserta, addì 1° ottobre 1885.

L'Intendente: DE CESARE.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Gaeta, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Caserta, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gaeta. 1963

Circondario di Fermo

COMUNE DI PORTO S. GIORGIO

Nel giorno 15 corrente, ore 11 antim., avrà luogo nella residenza municipale di Porto S. Giorgio, presieduto dal signor sindaco, il primo esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, sul vino, aceto e liquori alcoolici, nel quinquennio 1886-90 in base al capitolato.

L'incanto si farà col metodo della candela vergine, si aprirà su lire 10,000 annue, ed occorre il deposito di lire 400 per essere ammessi alla gara.

Il termine dei fatali scade alle ore 11 antimeridiane del ventidue corrente.

Nei primi periodi del quinquennio, per deliberazione del Consiglio provinciale, dovrà dallo Stato costruirsi la ferrovia Adriatico-Fermo-Amandola; lo che avvantaggerà l'appaltatore col maggior consumo di generi daziari.

Porto S. Giorgio, dalla residenza municipale, 1° ottobre 1885.

1997 *Il segretario*: GIOVANNI VALERI.

Cassa degli invalidi della Marina mercantile sedente in Ancona

Autorizzato dalla Regia Prefettura, questo Consiglio di amministrazione pone in vendita i seguenti fondi rustici mediante pubblica asta a candela vergine, colle norme stabilite dagli articoli 73 e seguenti del nuovo regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Sarà presieduto l'incanto dal direttore vicepresidente, e seguirà nel giorno 26 ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane, nel locale d'ufficio, sito in via del Porto Civico, n. 131, regolato dalle condizioni del capitolato relativo, visibile, assieme alle perizie, nell'ufficio suddetto, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Il termine per l'aumento di vigesima sui lotti deliberati è fissato pel mezzodì del 12 novembre susseguente.

Elenco dei lotti.

1. Predio rustico con casa colonica e casino padronale a colonia di Belardinelli Marcello, nella borgata di Passo Varano, di ettari 8, are 82, centiare 10, dell'estimo di lire 3085 70, del valore peritale in base dell'incanto di lire 16,115 52 — Deposito di un decimo a garanzia delle offerte lire 1,611 55, deposito per le spese lire 1,289 24; totale del deposito lire 2,900 79.

2. Simile con casa colonica in detto territorio a colonia di Ferrini Giovanni, di ettari 6 76 50, in estimo lire 4,943 56, del valore peritale per base dello incanto di lire 12,946 89 — Deposito di un decimo a garanzia delle offerte lire 1,294 68, deposito per le spese lire 1,035 75; totale del deposito lire 2,330 73.

3. Simile con casa colonica in detto territorio, a colonia di Franchini Domenico, di ettari 6 63 20, in estimo lire 3,023 20, e del valore peritale di lire 10,042 31 — Deposito di un decimo a garanzia delle offerte lire 1,004 23, deposito per le spese lire 803 38; deposito totale lire 1,807 61.

4. Simile con casa colonica in detto territorio, a colonia di Ferrini Pasquale, di ettari 7 28 10, dell'estimo di lire 5,420 92, e del valore peritale di lire 13,947 51 — Deposito di un decimo a garanzia delle offerte lire 1,394 75, deposito per le spese lire 1115 80; totale del deposito lire 2,510 55.

Ancona, lì 30 settembre 1885.

1934 *Il Segretario*: F. PERSICHETTI.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 243,674,116 84		L. 68,250,190 63	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 264,737,849 86		L. 118,349,444 63
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 301,236,878 17		L. 86,324,066 91	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 301,236,878 17		L. 86,324,066 91	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 1,229 980 54	L. 306,522,094 06	L. 79,604 90	L. 86,435,597 23
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 3,097,650 »		» »	
Totale	L. 4,327,630 54		L. 79,604 90	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 957,585 35		L. 31,925 42	
Anticipazioni		L. 66,572,046 17		L. 43,974,420 39
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 114,577,843 45	L 131,041,104 73	» 18,019,796 06	L. 35,041,082 17
Impieghi diretti — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,109,935 85	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» 2,991,414 90		» 12,911,350 26	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 7,539,988 18		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 8,633,956 98	» »	L. 314,465 82
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,093,968 80		» 314,465 82	
Crediti		L. 80,615,225 25		L. 24,329,598 59
Sofferenze		» 4,889,146 70		» 6,157,377 69
Depositi		» 402,768,974 29		» 105,871,864 11
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» 25,000,000 »		» »
Partite varie		» 22,696,505 40		» 43,739,912 18
Totale		L. 1,313,476,901 44		L. 460,213,762 81
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,535,501 43		» 3,600,938 31
Totale generale		L. 1,315,012,402 87		L. 463,814,701 12
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 35,742,000 »		» 10,928,696 48
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 434,527,279 31	L. 520,972,208 »	L. 125,117,182 50	L. 181,999,493 50
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 86,444,928 69		» 56,882,311 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 37,160,285 15		L. 48,347,178 51
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 63,877,289 19		» 55,933,329 06
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 402,768,974 29		» 101,871,864 11
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» 25,000,000 »		» »
Partite varie		» 23,833,130 36		» 10,236,736 74
Totale		L. 1,309,353,886 99		L. 458,067,298 40
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 5,658,515 88		» 5,747,402 72
Totale generale		L. 1,315,012,402 87		L. 463,814,701 12
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 183,998,935 »		L. 56,654,840 »
Argento al titolo di 900		» 11,914,020 »		» 8,579,720 »
Argento divisionale		» 8,154,371 40		» 2,932,392 50
Oro ed argento non decimale		» 882,475 76		» 77,549 82
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 243,430 68		» 5,688 31
Biglietti già consorziali		» 28,384,474 »		» 22,416,294 »
Biglietti di Stato		» 10,096,410 »		» 24,037,280 »
Riserva		L. 243,674,116 84		L. 114,703,764 63
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro — oro	L. 3,168,030 »			
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro — argento	» 195,390 »	3,419,020 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto del Tesoro	» 55,000 »			
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 17,628,154 84		» 3,645,680 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 16,558 18		» »
Cassa		L. 264,737,849 86		L. 118,349,444 63

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di settembre dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 27,971,185 24	L. 33,054,178 36	L. 20,106,816 96	L. 20,185,741 96	L. 27,308,321 »	L. 31,315,196 11	L. 5,027,584 08	L. 5,126,934 08
L. 32,933,591 63		L. 32,107,889 37		L. 30,202,805 66		L. 3,474,611 90	
» 3,600,357 73		» 2,138,165 12		» 1,254,328 69		» »	
L. 36,533,949 36		L. 34,246,054 49		L. 31,457,134 35		L. 3,474,611 90	
L. »	L. 36,533,949 36	L. »	L. 34,246,054 49	L. »	L. 31,457,568 35	L. »	L. 3,474,611 90
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 434 »		L. »	
	L. 6,043,352 »		L. 3,773,620 70		L 7,252,727 01		L. 3,891,503 15
L. »		L. 1,039,060 »		L. 1,032,550 »		L. »	
» 8,849,724 77	L. 17,147,018 41	» 870,149 82	L. 6,069,284 82	» 56,773 45	L. 1,181,551 13	» 76,384 84	L. 116,384 84
» 30,006 77		» 4,157,075 »		» 92,227 68		» 40,000 »	
» 8,267,286 87		» »		» »		» »	
L. 2,255,665 »		L. 3,334,874 63		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 586,309 60	L. 2,925,704 59	» 248,979 20	L. 3,583,853 83	» 233,724 16	L. 993,667 17	» »	L. 537,606 74
» 83,729 99		» »		» 381,676 86		» 131,471 74	
	L. 14,483,525 37		L. 8,372,858 12		L. 8,532,990 01		L. 10,800,459 16
	» 100,390 54		» 2,728,436 31		» 1,807,653 48		» 18,016 10
	» 23,640,004 69		» 6,319,345 »		» 14,392,376 48		» 15,935,298 20
	» »		» »		» »		» »
	» 4,174,938 94		» 6,311,966 68		» 10,558,185 01		» 151,307 »
	L. 138,103,062 26		L. 91,591,161 91		L. 107,491,914 75		L. 40,052,121 17
	» 817,661 14		» 905,003 33		» 995,510 20		» 189,347 46
	L. 138,920,723 40		L. 92,496,165 24		L. 108,487,424 95		L. 40,241,468 63
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,342,423 »		» 3,334,874 63		» 3,000,000 »		» 410,000 »
L. 61,425,525 »	L. 61,435,525 »	L. 38,371,369 »	L. 45,372,673 »	L. 36,938,325 »	L. 41,940,080 »	L. 12,956,120 »	L. 12,956,120 »
»		» 7,001,304 »		» 5,001,755 »		» »	
	L. 542,508 05		L. 945,166 98		L. 29,981,373 95		L. 204,957 24
	» 14,647,316 95		» 19,239,277 59		» »		» 290,811 13
	» 23,640,004 69		» 6,319,345 »		» 14,392,376 48		» 15,935,298 20
	» »		» »		» »		» »
	» 3,401,093 01		» 659,936 64		» 5,665,133 36		» 7,059 23
	L. 136,998,870 70		L. 90,871,273 84		L. 106,978,963 79		L. 39,804,245 80
	» 1,921,852 70		» 1,624,891 40		» 1,508,461 16		» 437,222 83
	L. 138,920,723 40		L. 92,496,165 24		L. 108,487,424 95		L. 40,241,468 63
	L. 15,014,470 »		L. 12,013,250 »		L. 20,110,600 »		L. 4,551,000 »
	» 2,704,670 »		» 3,389,410 »		» 1,500,452 »		» 450,000 »
	» 884,081 »		» 635,901 50		» 352,443 »		» »
	» »		» »		» 42,210 75		» »
	» 27,943 24		» 0 46		» 2,332 36		» 544 08
	» 6,510,881 »		» 1,916,500 »		» 4,502,358 »		» »
	» 2,829,140 »		» 2,150,755 »		» 797,975 »		» 26,040 »
	L. 27,971,185 24		L. 20,106,816 96		L. 27,308,321 11		L. 5,027,584 08
	» »		» »		» »		» »
	» 1,388,596 82		» »		» »		» »
	» 3,606,080 »		» 78,925 »		» 4,006,875 »		» 99,350 »
	» 88,316 30		» »		» »		» »
	L. 33,054,178 36		L. 20,185,741 96		L. 31,315,196 11		L. 5,126,934 08

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
D Lire 25	565,439	L. 14,135,975 »	344,397	L. 8,609,925 »
» 50	1,615,330	» 80,766,500 »	695,838	» 34,791,900 »
» 100	1,597,824	» 159,782,400 »	669,945	» 66,994,500 »
» 200	»	» »	88,076	» 17,615,200 »
» 500	287,838	» 143,919,000 »	63,219	» 31,609,500 »
» 1000	122,035	» 122,035,000 »	23,582	» 23,582,000 »
Totale		L. 520,638,875 »		L. 183,203,025 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	256,655	L. 128,327 50
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	713	» 1,426 »
» 5 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	6/20 28/10	» 2,128 »	24,704	» 123,520 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	24	» 24,000 »	1,845	» 18,450 »
» 20 »	»	» »	2,741	» 54,820 »
» 25 »	10,031	» 250,775 »	»	» »
» 40 »	1,042	» 41,680 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	59	» 14,750 »	213	» 53,250 »
				L. 185,582,818 50
			Meno biglietti Banca Romana	» 1,583,325 »
Totale		L. 520,972,208 »		L. 181,999,493 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 520,972,208 »	è di uno a 3 473	» 181,999,493 50	è di uno a 3 73
Il rapporto fra la riserva	» 243,674,116 84		» 114,703,764 63	
e la circolazione	» 520,972,208 »	è di uno a 2 137	» 181,999,493 50	è di uno a 1 58
Il rapporto fra la riserva	» 243,674,116 84		» 114,703,764 63	
e la circolazione	» **520,972,208** »		» **181,999,493 50**	
e gli altri debiti a vista	» **37,160,285 15**		» **48,347,178 51**	
Totale	» 558,132,493 15	è di uno a 2 290	» 230,346,672 01	è di uno a 2 »
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 434,527,279 31	è di uno a 2 896	» 125,117,182 50	è di uno a 2 56
Il rapporto fra la riserva	» 144,842,426 44		» 57,821,443 63	
e la circolazione	» 434,527,279 31	è di uno a 3 »	» 125,117,182 50	è di uno a 2 16
Il rapporto fra la riserva	» 157,229,188 15		» 57,821,443 63	
e la circolazione	» **434,527,279 31**		» **125,117,182 50**	
e gli altri debiti a vista	» **37,160,285 15**		» **48,347,178 50**	
Totale	» 471,687,564 46	è di uno a 3 »	» 173,464,361 »	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 %		p. % 5 »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 % non garantiti dallo Stato 5 ½ %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½ %		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,186 »		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 06		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di settembre dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
259,287	L. 6,482,175 »	268,592	L. 6,714,800 »	134,549	L. 3,363,725 »	»	L. »
81,703	» 4,085,150 »	150,259	» 7,512,950 »	177,961	» 8,898,050 »	39,308	» 1,965,400 »
101,841	» 10,184,100 »	60,721	» 6,072,100 »	92,550	» 9.255,000 »	34,290	» 3,429,000 »
64,868	» 12,973,600 »	4,952	» 990,400 »	34,719	» 6,943,800 »	12,474	» 2,494,800 »
32,813	» 16,406,500 »	17,962	» 8,981,000 »	15,742	» 7,871,000 »	10,066	» 5,033,000 »
11,064	» 11,064,000 »	14,972	» 14,972,000 »	5,448	» 5,448,000 »	»	» »
	L. 61,195,525 »		L. 45,243,250 »		L. 41,779,575 »		L. 12,922,200 »
145,800	L. 72,900 »	127,696	L. 63,898 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,695	» 35,695 »	93,521	» 93,521 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,147	» 28,294 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,392	» 11,960 »	3,062	» 15,310 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	1,031	» 10,310 »	1,072	» 10,720 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	378	» 7,560 »	633	» 12,660 »	1,696	» 33,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 45,372,673 »		L. 41.940,080 »		L. 12,956,120 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 61,425,525 » è di uno a 2 93	L. 15,000,000 » » 45,372,673 » è di uno a 3 024	L. 12,000,000 » » 41,940,080 » è di uno a 3 495	L. 5,000,000 » » 12,956,120 » è di uno a 2 59
» 27,971,185 24 » 61,425,525 » è di uno a 2 19	» 20,106,816 » » 45,372,673 » è di uno a 2 256	» 27,308,321 11 » 41,940,080 » è di uno a 1 536	» 5,027,584 08 » 12,956,120 » è di uno a 2 57
» 27,971,185 24 » **61,425,525** » » **542,508 05**	» 20,106,816 » » **45,372,673** » » **945,166** »	» 27,308,321 11 » **41,940,080** » » **29,981,373 95**	» 5,027,584 08 » **12,956,120** » » **204,957 24**
» 61,968,033 05 è di uno a 2 21	» 46,317,839 » è di uno a 2 303	» 71,921,453 95 è di uno a 2 634	» 13,161,077 24 è di uno a 2 61
L. » » » è di uno a » »	L. 15,000,000 » » 38,371,369 » è di uno a 2 558	L. 12,000,000 » » 36,938,325 » è di uno a 3 079	L. » » » è di uno a » »
» » » » è di uno a » »	» 13,105,512 » » 38,371,369 » è di uno a 2 927	» 22,306,566 11 » 36,938,325 » è di uno a 1 656	» » » » è di uno a » »
» » » » » »	» 13,105,512 » » **38,371,369** » » **945,166** »	» 22,306,566 11 » **36,938,325** » » **29,981,373 95**	» » » » » »
» » è di uno a » »	» 29,316,535 » è di uno a 3 »	» 66,919,698 95 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
		3 m. 4 m.	
p. % 5 »	p. % 5 »	p. % 4 3/4 5 1/4	p. % 5 »
» 5 »	» » »	5 » »	» 5 »
» 5 »	» » »	5 » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 1/2 %	2 1/2 » »	» 2 50
L. 1,120 »	L. 1,085 »	L. »	L. 520 »
» 4 57	» 5 80	» »	» 5 »

(1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957)

Intendenza di Finanza in Porto Maurizio

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi il 2 ottobre 1885 in quest'Intendenza di finanza per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1886-1890 nei comuni aperti di questa provincia sottoindicati, formanti un unico lotto, essendosi provvisoriamente deliberato per l'offerto canone annuo di lire trentatremila cinquecentocinquanta (33,550).

Si rende pubblicamente noto che il termine utile per presentare a questa Intendenza le offerte di miglioria non inferiore al ventisimo sul suindicato prezzo di deliberamento andrà a scadere col giorno 17 ottobre 1885 alle ore 12 meridiane.

Le offerte dovranno essere corredate dalla prova dell'eseguito deposito nella misura del sesto della somma suddetta, cioè la somma di lire 5592.

Qualora venissero presentate in tempo utile offerte ammissibili a termini dell'art. 97 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si pubblicherà l'avviso di definitivo incanto che si terrà il 3 novembre p. v. alle ore 12 merid. col metodo dell'estinzione delle candele.

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Porto Maurizio.

1. Aquila d'Arroscia - 2. Armo - 3. Aurigo - 4. Bestagno - 5. Borghetto d'Arroscia - 6. Borgomaro - 7. Borgo S. Agata - 8. Candeasco - 9. Caramagna Ligure - 10. Carovonica - 11. Cartari e Calderara - 12. Castelvecchio S. M. Maggiore - 13. Cenova - 14. Cervo - 15. Cesio - 16. Chiusanico - 17. Chiusavecchia - 18. Civezza - 19. Conio - 20. Cosio d'Arroscia - 21. Costa d'Oneglia - 22. Diano Arentino - 23. Diano Borello - 24 Diano Calderina - 25. Diano Castello - 26. Diano S. Pietro - 27. Dolcedo - 28. Gazzelli - 29. Lavina - 30. Lucinasco - 31. Maro Castello - 32. Mendatica - 33. Moano - 34. Moltedo Superiore - 35. Montegrazie - 36. Montegrosso Pian Latte - 37. Olivastri - 38. Pantasina - 39. Pianavia - 40. Piani - 41. Pietrabruna - 42. Poggi - 43. Pontedassio - 44. Pornassio - 45. Prelà - 46. Ranzo - 47. Rezzo - 48. S. Bartolomeo ed Arzeno - 49. S. Bartolomeo del Cervo - 50. S Lazzaro Reale - 51. Sarola - 52. Tavole - 53. Torrazza - 54. Torria - 55. Valloria Marittima - 56. Vasia - 57. Vessalico - 58. Villafaraldi - 59. Villaguardia - 60. Villatalla - 61. Villaviani - 62. Ville San Pietro - 63. Ville S. Sebastiano.

Circondario di Sanremo.

64. Ajrole - 65. Apricale - 66. Bajardo - 67. Borghetto S. Nicolò - 68. Boscomare - 69. Camporosso - 70. Castellaro - 71. Castelvittorio - 72. Ceriana - 73. Cipressa - 74. Col di Rodi - 75. Costarajnera - 76. Dolceacqua - 77. Isolabona - 78. Lingueglietta - 79. Perinaldo - 80. Piena - 81. Pigna - 82. Pompejana - 83. Riva Ligure - 84. Rocchetta Nervina - 85. S. Biagio della Cima - 86. S. Lorenzo al Mare - 87. S. Stefano al Mare - 88. Sasso di Bordighera - 89. Seborga - 90. Soldano - 91. Terzorio - 92. Triora - 93. Vallebona - 94. Vallecrosia.

Dall'Intendenza di finanza di Porto Maurizio, addì 2 ottobre 1885.

1964 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FRASCATI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 27 ottobre 1885, nel locale della Regia Pretura del mandamento di Frascati, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso:

Comune di Rocca di Papa.

1. Croce Angelo fu Vincenzo — Utile dominio della vigna in contrada S. Lorenzo, confina vicolozzo, Fanasca Luigi fu Barnaba, De Sanctis Pietro fu Giuseppe, di Marino, segnato con n. 1612 di mappa, sezione 1ª, superficie 00 75 della rendita di scudi 3 48 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 8 29. Responsivo Colonna.

2. Pizzicanella Maria fu Luigi — Libera proprietà della casa primo e secondo piano composta di due vani in contrada Casette, confina Area pubblica da due lati, Pizzicanella Mariano fratelli e sorelle fu Giovanni e Fondi Luigi fu Lorenzo con n. 201 sub. 2 di mappa sez. 2ª, della rendita di lire 18 75 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 140 62.

3. Lupardini Vincenzo fu Domenico dotali di Pizzicanella Serafina fu Giovanni — Libera proprietà del prato da commercio in via di Velletri, confina Giovinazzi Luisa, Centioni Gio. Battista e Centioni Vincenzo fu Gio. Battista, segnato con n. 1068 di mappa, sez. 1ª, superficie 1 92 dell'estimo di scudi 6 51 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 31 03.

4. Fonni Agostino fu Domenico — Libera proprietà del prato da commercio alle tre cerque, confina Batti Gio. Battista fu Giacomo, Ospedale di Rocca di Papa, Ferri Domenico e Gatta Teresa, segnato con n. 1452 di mappa, sezione 2ª, superficie 1 06, della rendita di scudi 4 00 e l'asta sarà aperta sulle somma di lire 19 06.

5. Pizzicanella Giovanni e Luigi fu Filippo — Libera proprietà del prato da commercio in via dei Monti, confina Blasi Luisa fu Giovanni vedova, ed altri, Ducci Luisa fu Francesco, Locatelli Giuseppe e Blasi Luisa, segnato con n. 1501 di mappa, sez. 2ª, superficie 2 55, della rendita di scudi 9 61 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 45 81.

6. Pizzicanella Luigi e Vincenzo fu Costantino — Libera proprietà della casa composta di un piano ed un vano in contrada Caprari, confina il suolo pubblico da tre lati, Guerrini Tommaso fu Antonio, segnato con n. 2093 sub. 3, di mappa, sez. 2ª, della rendita di lire 11 25 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 84 37.

7. Fazi Pietro fu Angelo — Libera proprietà della casa, 2° piano, composta di due vani in contrada Sopporto Scaccia, al civico n. 8, confina area pubblica da due lati, Fazi Vincenzo e Rufini Rosa, segnato con n. 157 sub. 4 di mappa sez. 2ª, della rendita di lire 26 25 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 196 87.

8. Ducci Luisa fu Francesco vedova Lucatelli Carlo — Libera proprietà del noceto in contrada Valle delle Noci, confinanti Zitelli Curschio e Lucatelli Giuseppe da due lati, segnato con n. 117 di mappa, sezione 1ª, superficie 00 64, dell'estimo di scudi 6 67, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 31 80.

9. Fondi Teresa e Clementina fu Lorenzo — Libera proprietà del fienile primo e secondo piano, composto di due vani, in contrada Ortaccia, ai numeri 31, 35, 36, confinanti area pubblica da due lati, Botti Francesco e fratelli fu Luigi, segnato con n. 1908 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, della rendita di lire 26 25, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 196 87.

10. Ceccolini Marco fu Luigi — Utile dominio del bosco da taglio in contrada Vascarelle, confinanti fosso e vicolozzo fino a metà, Conti Stefano fu Vincenzo, Brunetti Luigi fu Domenico, segnato con n. 612 di mappa, sez. 2ª, superficie 3 04, dell'estimo di scudi 2 24, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 5 34. Responsivo alla Compagnia del SS. Sagramento.

13. Pizzicanella Raimondo fu Domenico — Utile dominio della vigna in contrada Catorso, confinanti Polidori Pietro fu Domenico, Romei Giuseppe e Polidori Domenico, segnato con n. 1814 di mappa, sez. 2ª, superficie 1 43, dell'estimo di scudi 9 08, responsivo al principe Colonna, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 21 64.

L'aggiudicatario sarà il migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 3 novembre 1885 ed il secondo il giorno 10 novembre 1885, nel luogo ed ore suindicati.

Frascati, li 30 settembre 1885.

1925 *Il Collettore:* N. POLIGIANI.

R. Prefettura della Provincia di Livorno

AVVISO D'ASTA a termini ridotti *per l'appalto del trasporto dei pacchi postali fra la Direzione provinciale delle poste, la stazione della ferrovia, l'uffizio di sanità marittima, la dogana e il porto di Livorno, dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1890.*

Nel dì 15 ottobre corrente, alle ore 11 ant., avanti l'ill.mo sig. prefetto o suo delegato, e con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione delle Regie poste, avrà luogo in questo uffizio di Prefettura l'incanto, col sistema delle candele, per l'appalto suddetto, le di cui condizioni sono stabilite in apposito capitolato approvato dalla Direzione generale delle Regie poste in data 24 settembre p. p., e che verrà tenuto ostensibile fino al giorno dell'incanto nella segreteria di questa Prefettura medesima.

L'incanto verrà aperto sull'annuo correspettivo di lire 12,580 stabilito per base d'asta nel suddetto capitolato; per lo che i concorrenti dovranno offrire sulla predetta somma il ribasso di un tanto per cento in lire o frazioni di lira non inferiori a 25 centesimi per ogni cento lire.

Per essere ammessi all'asta è necessario esibire i seguenti documenti:

1. Attestato del sindaco comprovante la moralità del concorrente, e la di lui notoria solventezza ed idoneità al suddetto genere di servizi.

2. Ricevuta del deposito della somma di lire 1258 versata in una delle Regie Tesorerie del Regno a garanzia dell'asta.

Le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria che avrà luogo in questo primo incanto, qualora vi sieno stati almeno due licitanti, potranno essere presentate entro il perentorio termine di giorni dieci dalla pubblicazione del manifesto di detta aggiudicazione provvisoria, essendo stata autorizzata l'abbreviazione dei termini con decreto Ministeriale dei 24 settembre p. p.

Il deliberatario definitivo dovrà nell'atto della stipulazione del contratto prestare una cauzione del valore di lire 3500 o in numerario o in titoli sul Debito Pubblico del Regno rappresentati a corso di Borsa un capitale corrispondente alla annua rendita di lire centosettantacinque (lire 175).

Le spese d'incanto, contratto, registro, copie, ed ogni altra conseguenziale ed accessoria saranno ad intiero carico del deliberatario medesimo.

Livorno, 2 ottobre 1885.

1967 *Il Segretario delegato:* A. LUCCHESI.

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'esecuzione del progetto di deviaziona con ponte in muratura sull'Oglio di un tratto nel chilometro 79 della strada nazionale del Tonale, poco superiormente a Capo di Ponte, della lunghezza di metri 529 47, si rende noto al pubblico che nel giorno 11 del prossimo mese di novembre, alle ore 10 ant., avrà luogo in questa Prefettura, ed avanti al signor prefetto, il primo esperimento d'asta col ribasso non minore di centesimi 25 per ogni 100 lire, col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta si aprirà al prezzo di lire 56,000.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti produrre:

1. Un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi; ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Dovranno inoltre comprovare di aver depositato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 3000, quale cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte fatte in altro modo.

Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto delle opere da appaltarsi, e prestarsi alla stipulazione nel termine di otto giorni da quello della definitiva aggiudicazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza delle condizioni tutte contenute nei capitolati generale e speciale 20 settembre 1884, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici, visibili in questa Prefettura, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Brescia, 30 settembre 1885.

1951 *Il Segretario*: COLOMBINO.

Regia Prefettura della Provincia di Padova

Appalto di lavori mediante unico esperimento d'asta.

Nel giorno di sabato 24 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento di Contabilità generale, si procederà mediante unico esperimento d'asta allo

Appalto dei lavori della quinquennale fornitura del sasso trachitico delle cave di Monselice o Lispida e relativo annegamento per progressivo sviluppo e manutenzione di scogliere a protezione delle berme, dei porcillamenti e delle basse sponde a sinistra di Adige nelle località più molestate dall'urto radente ed obbliquo del filone del fiume nella sezione 2ª del circondario idraulico di Este.

L'appalto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'atto d'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità prefettizia che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, corredate dei certificati di moralità e di idoneità, ed a parte producendo contemporaneamente la ricevuta dell'eseguito deposito in una cassa di Tesoreria provinciale.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 5 agosto 1884, importante l'annua presunta spesa di lire 13,467, avvertendo che l'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente; avvertendo pure che l'appalto stesso sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Nelle offerte i concorrenti dovranno esprimere il prezzo annuo per il quale intendono assumere l'appalto.

Il deposito interinale per le offerte è fissato in lire 900, e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse che ne conseguono in lire 800; la cauzione definitiva poi corrisponderà alla metà dell'annuo prezzo deliberato.

Nel termine di quattro giorni successivi all'aggiudicazione l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

L'appalto quinquennale di cui si tratta è decorribile dal 1° luglio 1885 e terminando il 30 giugno 1890.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto ogni anno in rate, ciascheduna di lire 5000 in corso di lavoro, e colla trattenuta del decimo a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto; ed il residuo a saldo sarà pagato dopo l'approvazione del collaudo.

Il relativo capitolato speciale è ostensibile in questa Prefettura (Sezione Contratti) in ogni giorno feriale dalle ore 9 antimeridiane alle 12, e dalle ore 2 pomeridiane alle 4.

Padova, 2 ottobre 1885.

1924 *Il Segretario delegato*: G. CASSINI.

Provincia di Ferrara

MUNICIPIO DI PORTOMAGGIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. di giovedì 22 ottobre corrente avrà luogo in quest'ufficio, sotto la presidenza del sindaco, un pubblico incanto a schede segrete per lo

Appalto della riscossione dei dazi governativi, addizionali e comunali per il quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890,

Le schede saranno aperte trascorsa un'ora da quella suaccennata.

L'incanto viene aperto sul dato di annue lire 32,376 25 (trentaduemila trecentosettantasei e centesimi venticinque).

Per l'ammissione all'incanto si potranno richiedere documenti di data recente, da cui risulti la moralità e l'idoneità degli aspiranti all'appalto.

Il concorrente dovrà depositare presso la stazione appaltante la somma di lire 2000 (duemila) a garanzia provvisoria dell'offerta e per le spese d'appalto e conseguenti che sono totalmente a carico del deliberatario.

La cauzione definitiva, da prestarsi in numerario od anche in rendita dello Stato a valore di listino entro cinque giorni dall'approvazione degli atti di asta, è fissata nella somma corrispondente ad un sesto del canone annuo.

Il capitolato che regola il presente appalto sarà, da oggi, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare le ulteriori offerte di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 7 novembre p. v.

Portomaggiore, li 3 ottobre 1885.

1981 *Il Sindaco*: L. GULINELLI.

Intendenza di Finanza di Piacenza

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno 29 corrente mese, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di Ferriere, Calendasco, Rottofreno e Gragnano, in questa provincia, e dovendosi procedere ad un secondo incanto, si rende pubblicamente noto:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Tale appalto avrà luogo in due lotti, cioè:

I lotto — Comune di Ferriere, in base al canone annuo di lire 3000 (lire tremila).

II lotto — Comuni di Calendasco, Rottofreno e Gragnano, in base al canone annuo complessivo di lire 6700 (lire seimilasettecento).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 ottobre 1885, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositata a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè:

Pel 1° lotto lire 500 — Pel 2° lotto lire 1117.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso la Sottoprefettura di Fiorenzuola d'Arda sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno trentuno ottobre p. f., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità precitato

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 18 di novembre pross., alle ore 10 antimeridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nel Bollettino della provincia.

Piacenza, 29 settembre 1885.

1961 *Per l'Intendente*: R. ROSSI DORIA.

(1ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 26 novembre 1885, ore 10 antimeridiane, dinanzi al suddetto Tribunale, si procederà alla vendita di un terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Fabbrica di Roma, contrada Cavvarevecie, col num. 472, sez. 3ª di mappa, confinante Monfoli, Pace e la strada Romana.

E ciò ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal sottoscritto, a danno di Pace Annunziata, assistita dal marito Bianchini Rosato, con le condizioni portate dal bando stampato, 22 settembre 1885, che qui si richiama.

Viterbo, 28 settembre 1885.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE.
1916 delegato erariale

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Visto l'art. 10 della legge 25 maggio 1879, num. 4900, serie 2ª, ed articolo 25 del relativo regolamento sul notariato,

Dichiara:

Aperto il concorso al posto di notaio con residenza in S. Angelo Lodigiano resosi vacante per trasloco del titolare, e si invitano gli aspiranti che intendessero concorrervi a presentare le loro domande nel termine di giorni 40 (quaranta) dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sua pubblicazione nelle località prescritte dalla legge, scorso il qual termine non saranno più accettate.

I ricorsi dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria di questo Consiglio in carta da bollo da lira 1 corredati dai documenti pure in competente bollo e prescritti dall'articolo 5 della succitata legge.

Lodi, 22 settembre 1885.

Il pres. D. BIGNAMI
1889 Il segr. D. MADINI.

(1ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
Pubblicazione a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

Instanti Defilippi Antonio e Margherita fratello e sorella, moglie l'ultima assistita ed autorizzata di Cappone Giovanni, residenti in Torino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 11 ottobre 1883 della Commissione al riguardo instituita presso il Tribunale civile di ivi, lo stesso Tribunale emanò in Camera di Consiglio provvedimento in data 23 detto mese ed anno in dipendenza di dimanda ad esso sporta dalli instanti stessi per la dichiarazione d'assenza dell'ivi nominato Bertolino Antonio, con cui previe conclusioni 19 detto mese pure ed anno del P. M. si mandò innanzi tutto assumere sommarie giurate informazioni sulla verità delle cose esposte nel precedutovi ricorso, che vennero assunte il 31 maggio 1885 conformi appunto a verità, ed il 18, 19 e 21 luglio e 7 settembre anche 1885, venne tale provvedimento notificato alli interessati Capirone Pietro e Domenica residenti a Settimo Torinese dall'usciere Tartaglino Giovanni, Capirone Angela Caterina moglie Lamone, dall'usciere Prandi Giacomo, residente sulle fini di Vercelli, Enrico Benedetto fu Giacomo, Enrico Antonio, ed Enrico Giovanni, residenti in Torino, dall'usciere Clerico Natale, ed Enrico Natale, militare in servizio, dall'usciere Bussi Filippo, e pubblicato il 23 medesimo luglio 1885, a mente di legge dall'usciere Sobra Antonio.

Torino, il 26 settembre 1885.

1860 ROCCI proc. capo.

Municipio di Castelsangiovanni

Avviso d'Asta.

L'appalto dalla sistemazione della traversa e vie interne di Castelsangiovanni, di cui nell'avviso 10 settembre p. p. agli incanti d'oggi è stato provvisoriamente deliberato col ribasso del ventidue per cento sul prezzo peritale di 67,052 81.

Si previene il pubblico che i fatali por l'offerta del ventesimo di ribasso scadono alle ore 12 meridiane del giorno 16 ottobre corrente.

Castelsangiovanni, il 1ª ottobre 1885.

1878 Pel Sindaco ff. — *L'Assessore anziano*: CRAVEDI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ANCONA

Avviso per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 10 settembre 1885, per l'appalto quinquennale 1886-90 della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di

Barbara, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Mergo, Morro d'Alba, Monte Carotto, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Rosora, Serra de' Conti,

si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto stesso venne aggiudicato pel prezzo offerto di annue lire ventiduemilacinquecentoquindici (22,515), e che la insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza entro il giorno 19 ottobre prossimo venturo, ore 12 meridiane.

Ancona, 1ª ottobre 1885.

1965 *L'Intendente*: CASARI.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta.

In esecuzione alla deliberazione consigliare 12 ottobre 1884, debitamente approvata dalla superiore autorità, non che a quelle 29 gennaio 1883 e 12 maggio 1884, parimenti approvate,

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 corrente, in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori per la sistemazione delle condotture interne dell'acqua del lago di questa città, in conformità del capitolato di oneri e del progetto redatto dall'ingegnere signor Mario Moretti, non che del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 24,155 55, e ciascuna offerta in diminuzione non potrà essere inferiore all'uno per cento.

Le opere tutte d'appalto dovranno essere compiute nel termine di mesi tre dalla data della consegna.

Le offerte dovranno essere accompagnate indispensabilmente dai seguenti documenti:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo nel quale il concorrente ha domicilio reale, di data non più lontana di tre mesi;

b) Documento della capacità ed attività del concorrente ad intraprendere e dirigere lavori murari e stradali, firmata dall'ingegnere capo di qualche pubblica amministrazione, di data non anteriore a sei mesi e debitamente autenticato;

c) Dichiarazione del cassiere comunale dalla quale risulti avere egli depositato nella Cassa comunale la somma di lire 1200 a titolo di cauzione provvisoria.

L'appaltatore al quale sarà definitivamente aggiudicata l'impresa dovrà entro otto giorni da quello dell'approvazione degli atti prestarsi alla stipulazione di regolare contratto e depositare nella Cassa comunale quale cauzione definitiva, la somma di lire 2400, in moneta od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno antecedente; alla cauzione potrà sostituirsi la garanzia di un fidejussore accetto al municipio.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, diritti di segreteria ed altro, non che quelle di misurazione e collaudo saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Il progetto trovasi depositato nella segreteria comunale visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Si dichiara fin da ora, che avvenendo l'aggiudicazione, il tempo utile per migliorare l'offerta del ventesimo scade il giorno 5 novembre prossimo, alle ore 12 merid.

Ronciglione, li 5 ottobre 1885.

Il Sindaco ff.: V. POGGI.

2004 *Il Segretario*: FAVELLI.

REGIA PRETURA DI VALENTANO.

Si annunzia che mediante ordinanza di questo ill.mo signor pretore, in data d'oggi, il signor ingegnere Giuseppe Andreoli, domiciliato in Valentano, è stato nominato curatore dell'eredità giacente di Bartolomea Cofanetto vedova in prime nozze di Domenico Cruciani ed in seconde di Fabiano Bonsignori, morta in questa città il 23 gennaio 1884.

Valentano, li 29 settembre 1885.

1914 Il canc. G. BARTARELLI.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Marianna Lefevre fu Ferdinando, vedova di Luigi Caetani, tanto nell'interesse proprio che come madre e tutrice dei minorenni Enrico, Placido, Petronilla ed Alessandro Caetani, nel giorno 29 settembre 1885, ha emesso in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal defunto Luigi Caetani, loro rispettivo marito e padre, morto in Roma l'8 agosto 1885, senza testamento.

Addì 1ª ottobre 1885.

1915 Il cancelliere Bosi.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara,

Veduti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879,

Notifica:

Aperto il concorso generale al posto notarile vacante nel comune di Novara.

Invitando gli aspiranti a presentare le loro domande coi necessari documenti entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione della presente.

Novara, 20 settembre 1885.

1877 Il pres. VANDONI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Con domanda del 18 settembre 1885, gli eredi del defunto notaro Nunzio Leonza del fu Antonino da Bronte han chiesto davanti il Tribunale civile di Catania lo svincolo di un certificato di rendita di lire 130 annue sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, costituito a favore della Camera notarile di Catania, per di lui cauzione e patrimonio notarile come a notaro in detto comune.

Catania, li 30 settembre 1885.

GIUSEPPE DE LUCA CARNAZZA
1980 avvocato.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Visto l'art. 10 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), ed art. 25 del relativo regolamento sul Notariato,

Dichiara aperto il concorso al posto di notaio con residenza in Paullo, resosi vacante per rinuncia del titolare, e si invitano gli aspiranti che intendessero concorrervi a presentare le loro domande nel termine di giorni 40 (quaranta) dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sua pubblicazione nelle località prescritte dalla legge, scorso il qual termine non saranno più accettate.

I ricorsi dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria di questo Consiglio in carta da bollo da lira una, corredata dai documenti pure in competente bollo e prescritti dall'articolo 5 della succitata legge.

Lodi, 22 settembre 1885.

Il presidente: Dott. BIGNAMI.
1888 Segretario: Dott. MADINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.